IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 26. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 27 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La morte della Regina Vittoria e l'avvento al trono del nuovo Re, hanno fatto passare, negli ultimi otto giorni, in seconda linea gli altri avvenimenti nel campo della politica estera. La morte della Regina Vittoria, dopo circa 64 anni di regno glorioso, ha colpito dolorosamente il popolo inglese ed ha avuto una eco di rimpianto e di compartecipazione in tutto il mondo civile.

L'elezione al Trono di Edoardo VII è stata accolta dappertutto con simpatia. Le dichiarazioni del nuovo Re contenute nel discorso al palazzo di S. Giacomo, dinanzi ai membri del Consiglio privato ed alle deputazioni, secondo le quali egli è assolutamente deciso ad essere un Sovrano costituzionale nel senso più stretto della parola, hanno fatto ottima impressione in Inghilterra ed all'estero. In generale si ritiene che la politica seguita sinora dall'Inghilterra non sarà mutata.

Le due Camere del Parlamento dopo avere votato gli Indirizzi di fedeltà al nuovo Re si sono aggiornate al 14 febbraio.

La situazione diplomatica in Cina è stazionaria. Fra i plenipotenziari cinesi ed i rappresentanti diplomatici delle potenze residenti a Pechino continua lo scambio di Note circa alcuni punti delle condizioni di pace, e specialmente sul pagamento dell'indennità.

Da fonte ufficiosa tedesca si constata che è questo il punto sul quale è più difficile intendersi, e perciò si invitano le potenze ad acconsentire — nell'interesse di una sollecita conclusione della pace — all'aumento dei dazi doganali, essendo questo l'unico mezzo per mettere in grado la Cina di pagare l'indennità stessa.

Il governo cinese, a sua volta, ha chiesto alle potenze l'autorizzazione di aumentare i dazi doganali, e sino a che esse non gliela accordano, la questione dell'indennità non si potrà risolvere.

×

Dal teatro della guerra nel Transvaal si annuncia che i boeri rendono malsicuri i dintorni di Pretoria. A Brakpan, piccola località nelle vicinanze di Joannesburg, ove vi sono le grandi officine elettriche che forniscono l'energia elettrica ad una parte importante del distretto del Rand, è comparso un piccolo *commando* di boeri, che ha distrutto colla dinamite quelle officine recando così un danno considerevole alle miniere nel Witwatersrand.

A Brakpan vi sono pure le miniere più ricche di carbone di tutta l'Africa meridionale: e l'attacco dei boeri e l'occupazione di quella località provano che anche le miniere nei dintorni di Pretoria e di Johannesburg non sono sufficientemente difese.

Secondo le ultime notizie della Colonia del Capo, la popolazione è sempre più ostile ai boeri.

×

Un decreto imperiale convoca la Camera austriaca pel 31 corrente e la nuova sessione sarà inaugurata il 5 febbraio col discorso della Corona.

Il presidente del Consiglio dott. Koerber, ha avuto in questi giorni delle conferenze coi capi dei principali partiti, e d'altra parte i varii gruppi tengono delle adunanze per affiatarsi ed intendersi sulla linea di condotta da tenere alla Camera.

Però l'atteggiamento dei partiti verrà determinato dalle dichiarazioni del discorso della Corona circa la questione delle lingue. A tale proposito sono smentite le voci di dissensi tra il presidente del Consiglio ed il dott. Rezek ministro per la Boemia, pel passo del discorso della Corona relativo a quella questione.

Dei varii partiti, i polacchi hanno deciso di mantenere piena libertà di azione: i tedeschi radicali di persistere nell'opposizione ed i cristiano-sociali di procedere nella questione nazionale d'accordo cogli altri gruppi tedeschi.

×

Il torneo oratorio alla Camera francese sul progetto per le Congregazioni - e cui hanno preso parte De Mun, Ribot, Brisson ed il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, si è chiuso, colla votazione, ad immensa maggioranza, della chiusura della discussione generale e del passaggio alla discussione degli articoli.

Dopo il voto della Camera, con cui fu approvata su proposta di Brisson l'affissione in tutti i comuni della Francia del discorso pronunciato da Waldeck Rousseau, nella seduta di lunedì scorso in difesa della politica ecclesiastica del governo, si può ritenere per certo che il governo riporterà una vittoria anche nella questione delle Congregazioni.

×

Il principe Ferdinando di Bulgaria ha accettato le dimissioni del Gabinetto ed ha incaricato il ministro dell'Interno, generale Petrow, oltre all'Interno, ha assunto la presidenza del Consiglio ed il portafoglio degli Esteri ed ha affidato le finanze a Bontscheff, segretario generale delle finanze mantenendo gli altri Ministri, eccetto il Presidente del Consiglio Swantciow ed il dimissionario Tontschew, ai loro posti.

L'essenziale era che il generale Petrow, facesse le elezioni generali e tale scopo si è raggiunto. Il nuovo Gabinetto, corrispondente alla maggioranza, si formerà dopo le elezioni.

Le spese militari

I lettori troveranno nelle *Ultime* le deliberazioni prese dalla Giunta del bilancio sul progetto delle spese straordinarie militari, non che le precise dichiarazioni fatte dal Ministro. Com'è noto il prospetto di queste spese è il seguente:

Fucili, moschetti n. mod.	L. 12,000,000
Carta topografica d'Italia	» 230,000
Approvigionam. di mobilitazione	» 2,000,000
Artiglieria di gran potenza per le coste	» 12,000,000
Lavori, strade ferrovie, opere, milit.	» 3,400,000
Lavori a difesa delle coste	» 5,000,000
Forti di sbarramento	» 8,000,000
Armam. e muniz. per fortificazioni	» 12,000,000
Fabbricati, poligoni e piazze d'armi	» 3,500,000
Dotazioni di casermaggio	» 2,000,000
Materiale per la brigata ferrovieri	» 3,000,000
Artigl. da campagna (cannoni da 7)	» 6,000,000
Totale	*L. 75,180,000*

A questa somma, da ripartirsi in cinque anni, conviene aggiungere quella occorrente per completare la fabbricazione dei cannoni da 7, che richiede 22 milioni circa, mentre nel prospetto ne figurano sei soltanto.

Se non che, potendosi disporre di 12 milioni di residui e della somma che si ricaverà dalle aree delle fortificazioni dimesse e dai vecchi fucili, si ha modo di provvedere alla differenza, assicurando nel bilancio l'intera fabbricazione di cannoni da 7, senza ulteriori fondi, ossia restando nel limite dei 239 milioni, fissati pel bilancio della guerra.

E fin qui fra Giunta e Ministero vi è pieno accordo; il dissidio sorge da ciò: che la Giunta preferirebbe di far seguire nel susseguente triennio alla fabbricazione dei cannoni da 7, la trasformazione dei cannoni da 9, almeno per la metà.

E siccome per far fronte alla spesa necessaria mancherebbero naturalmente i fondi sufficienti, la Giunta propende a rinviare una parte delle altre spese contemplate nel prospetto.

Il Ministro invece è disposto ad iniziare, dopo quella dei cannoni da 7, la trasformazione di quelli da 9 cent. ma non intende ridurre o rinviare la somma stanziata per alcune di quelle opere od approvigionamenti, che figurano nel prospetto e che ritiene assolutamente indispensabili.

Tutta la divergenza adunque si riduce ad una maggiore o minore sollecitudine nella trasformazione dei cannoni da 9 cent.: divergenza lieve, nel fondo, che ha quasi l'aria di una questione di lana caprina, giacchè si risolverebbe nel completare un po' prima o un po' dopo la trasformazione dei cannoni da 9.

Ora siccome col criterio di alcuni della Giunta bisognerebbe rinviare alcune opere ed approvvigionamenti che il ministro ritiene urgenti nell'interesse supremo della difesa organica dello Stato, ci sembra che la questione da finanziaria si tramuti in questione tecnica ed allora in verità non sappiamo come la Giunta, la cui competenza tecnica è molto discutibile, possa assumersi la grave responsabilità di modificare il criterio del ministro, che è il risultato degli studii fatti dai Corpi tecnici competenti.

E' poi curiosissimo, come già notammo ieri, che il motore di tutte queste difficoltà fatte sorgere nella Giunta, sia l'impaziente on. Marazzi, il quale, come relatore del progetto Pelloux, che è il medesimo di quello ripresentato dall'attuale ministro, riteneva necessarie *tutte* le spese indicate nel prospetto e proponeva di approvarle, mentre oggi vorrebbe rinviarne almeno una parte, con la scusa che la trasformazione del cannone da 9 è diventata urgentissima dalla sera alla mattina.

Infatti nella relazione del Marazzi presentata alla Camera l'anno scorso si legge:

Il rinnovamento dei cannoni da cent. 9, di bronzo indurito, è meno urgente di quanto non lo sia pel materiale da 7 cent. ora in uso.

Colle attuali batterie di bronzo indurito si può colpire con efficacia un nemico a 4 kil. di distanza e si ottiene un tiro celere avendo migliorato il servizio del pezzo con opportune modifiche.

Ciò si conseguì spendendo circa 3 milioni e ben difficilmente si avranno occasioni d'impiegare così bene e così opportunamente i denari per la difesa dello Stato.

Non basta. Anche più esplicito del Marazzi fu l'on. Pelloux, che dopo tutto, proviene dall'artiglieria, nella relazione al suo progetto sul quale riferiva il Marazzi.

La trasformazione del cannone e dell'affusto è completamente ultimata cosicchè per **parecchi anni** abbiamo un buon materiale da cent. 9 che costituisce la parte maggiore delle nostre batterie da campagna.

Conclusione. Se questo è l'avviso degli uomini più competenti e dei Corpi tecnici, è serio che la Giunta del bilancio venga a modificare i criteri tecnici in ciò che riflette la difesa dello Stato?

Se fosse necessario spingere con maggior sollecitudine i cannoni da 9, forsechè il ministro insisterebbe per non lasciar ridurre quelle altre spese, che ritiene più urgenti?

Forsechè la responsabilità della difesa dello Stato è passata dagli alti Corpi dell'esercito alla Giunta del bilancio, sol perchè ne fa parte il colonnello Marazzi?

Politica e Diplomazia

Berlino, 25, ore 21 — Si ha da Pietroburgo che si sono fatti colà preparativi straordinari per il ricevimento dello Czar.

L'esultanza per la guarigione del Sovrano è generale.

(S) **Madrid**, 26. — I testimoni al matrimonio della Principessa delle Asturie col Principe Carlo di Borbone saranno il Conte di Caserta e la Regina Isabella, la quale si farà rappresentare.

Il Conte di Caserta è atteso prossimamente.

Berlino, 26, ore 14.25. — Si ha da Pietroburgo che la flotta del Mar Nero sarà aumentata nel 1901 di otto navi, ossia due incrociatori con uno spostamento ciascuno di 6250 tonn. e sei torpediniere.

Le navi saranno costruite nei cantieri di Sebastopoli e di Nikolajew; le torpediniere esclusivamente a Nikolajew.

Berlino, 26, ore 14.50. — Secondo notizie da Bruxelles, la Conferenza internazionale per l'abolizione dei premi sugli zuccheri si terrà a Bruxelles nella ventura estate. La Germania e la Francia si sarebbero intese.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I Sovrani colla Famiglia sono giunti stamane, alle ore 10, ricevuti entusiasticamente dalla popolazione.

Assassinio di un Governatore.

(S) **Bruxelles**, 26. — Il Governatore della provincia del Lussemburgo fu assassinato stamane ad Arlan da certo Schneider, il quale poscia si suicidò.

(S) **Arlan**, 26. — Si crede che l'autore dell'assassinio del Governatore del Lussemburgo Orban de Xivry sia uno squilibrato di mente. Esso era impiegato nell'Amministrazione provinciale ed era stato congedato in seguito a malattia. Egli aveva oggi chiesto udienza al Governatore ed appena fu introdotto presso di lui gli scaricò contro la rivoltella uccidendolo.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 25. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione dell'interpellanza Morel sulla crisi nella tessitura delle sete e nelle industrie sericole.

I deputati della regione sericola attaccano vivamente la Convenzione franco-svizzera che ridusse i dazi sui tessuti serici. Alcuni di essi affermano che i tessuti italiani entrano in Francia passando per la Svizzera.

Il Ministro del Commercio, Millerand, risponde che entrano in Isvizzera soltanto 11.800 chilogrammi di sete italiane. Quindi anche se questa merce entrasse in Francia l'effetto sarebbe minimo.

Dopo lunga discussione, si approva, con 537 voti contro 1, il seguente ordine del giorno, accettato dal Ministro Millerand: "La Camera invita il Governo a prendere le misure necessarie all'epoca della rinnovazione delle Convenzioni commerciali fra gli Stati dell'Europa centrale, per assicurare ai tessuti di seta pura le garanzie doganali, equivalenti a quelle applicate agli altri articoli, e passa all'ordine del giorno.

Germania.

Berlino, 26 — *Dieta Prussiana.* — Si discute il bilancio dell'Agricoltura.

Il presidente del Consiglio, de Bülow, dichiara in nome del Governo che riconosce pienamente le difficoltà in cui si trova l'agricoltura e che è animato dal desiderio di migliorarne la situazione. Soggiunge che il Governo è risoluto d'intervenire mediante una sufficiente protezione doganale per i prodotti agricoli ed un aumento di dazi d'entrata su tali prodotti e che il Governo cerca inoltre di affrettare la presentazione del progetto della tariffa generale doganale.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 25. — Il generale Lord Kitchener telegrafa segnalando combattimenti avvenuti a Middlefontein e Kaasebrock, soggiungendo che il generale Methuen ha cacciato i boeri dal Griqualand e da Kuruman ed è ritornato all'Ovest della Colonia del Capo. Gli inglesi avanzano al nord da Chamvilliam.

Il *Commando* boero del centro trovasi all'Ovest di Uniondade, inseguito dal colonn. Haig.

All'Est tutto è tranquillo. I boeri fecero pochissimi danni nella Colonia, ove non furono secondati dagli abitanti, presso i quali divengono ogni giorno più impopolari.

(S) **Capetown**, 26. — I boeri fecero saltare la ferrovia a Fourteen Streams e s'impadronirono di un treno militare.

Gli approvvigionamenti destinati alle truppe inglesi vengono spediti per la via del Natal.

Capetown, 26. — Venti agenti della polizia, recentemente arruolati si sono resi ai boeri il 21 corrente a Devonda'e a nord Vriburg senza opporre la minima resistenza.

(S) **Pretoria**, 24. — La mortalità, in seguito a malattie, aumenta considerevolmente fra le truppe inglesi.

I boeri hanno attaccato e fatto deviare un treno in cui si trovava il generale lord Kitchener. Un distaccamento inglese respinse i boeri.

In Cina.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 21 — Si ha da Pechino che sono cominciati i lavori per il monumento al Ministro tedesco Ketteler, nonchè per la costruzione di una caserma in prossimità della Legazione per il presidio tedesco permanente.

(S) **Pechino**, 25. — La colonna comandata dal capitano di corvetta Manusardi è rientrata in Pechino senza incidenti.

La Regina Vittoria

A LONDRA.

(S) **Londra**, 25 — *Camera dei Comuni.* — Tutti i deputati avendo prestato giuramento, lo Speaker legge un Messaggio reale, il quale dice che il Re è pienamente sicuro che la Camera dei Comuni parteciperà al profondo dolore per la morte della Regina. La sua devozione al benessere del paese e del popolo, il suo saggio e benefico governo durante i 64 anni del glorioso suo regno resteranno un affettuoso ricordo per i leali e devoti sudditi di tutto il territorio dell'Impero britannico.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, propone un Indirizzo di risposta al Messaggio Reale.

Balfour esprime il dolore della Nazione accresciuto dal sentimento che la morte della Regina Vittoria segna la fine di un'epoca. Fa l'elogio della Regina dai punti di vista privato e politico e dimostra che essa non ebbe che amici, poichè anche coloro che non amavano l'Inghilterra amavano la Regina Vittoria.

Balfour felicita il Re Edoardo VII nel momento che assume i grandi doveri di Re e propone che l'Indirizzo in risposta al Messaggio reale affermi che la Camera divide il profondo dolore del Re per la morte della Regina Vittoria, la quale lascia un ricordo di venerazione, e porga felicitazioni al nuovo Re pel suo avvenimento al trono, assicurandolo della sua devozione e della sua convinzione che egli favorirà la prosperità e la libertà dei suoi popoli.

L'Indirizzo viene indi approvato all'unanimità e poscia la Camera si aggiorna al 14 febbraio.

Camera dei Lordi. — Lord Salisbury fa l'elogio della Regina Vittoria specialmente dal punto di vista delle relazioni che la Regina ebbe durante il suo lungo regno coi varii Ministri, rilevandone l'acume politico. Invia felicitazioni al Re che è popolare in Inghilterra e amato all'estero.

Lord Salisbury propone lo stesso Indirizzo di risposta al Messaggio reale che il primo lord della Tesoreria, Balfour, ha proposto alla Camera dei Comuni.

La Camera dei Lordi approva l'Indirizzo alla unanimità e si aggiorna al 14 febbraio.

(S) **Londra**, 26 — La *London Gazette* annunzia che la Marina e l'Esercito porteranno il lutto fino al 24 luglio.

(S) **Londra**, 26 — E' atteso qui S. A. R. il Duca d'Aosta che rappresenterà il Re d'Italia ai funerali della Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 26 — Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, è partito per Osborne, dietro ordine del Re, onde ossequiare lo Imperatore Guglielmo. Si crede però che si tratti di una semplice visita di cerimonia.

(S) **Cowes**, 23 — La salma della Regina Vittoria fu trasportata ieri nella Cappella mortuaria, alla presenza dei membri della Famiglia reale. Il pubblico sarà ammesso a visitare il feretro lunedì e mercoledì prossimi.

(S) **Cowes**, 26 — Lo *yacht Albert* con bandiera tedesca partito stamane coll'Imperatore Guglielmo a bordo, è ritornato alle ore 11,30, recando l'Imperatore Guglielmo ed il Principe imperiale tedesco.

Non ha avuto luogo alcun ricevimento speciale.

CONDOGLIANZE DELL'ESTERO.

(S) **Hong-Kong**, 25 — Il Console d'Italia e la Colonia italiana hanno deposto una corona sulla statua del giubileo della Regina Vittoria.

Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 18,45 — L'ammiraglio Brenaimé rappresenterà la Francia ai funerali della Regina Vittoria.

Si dice che lo accompagnerà la squadra.

La stampa francese ha cambiato contegno verso l'Inghilterra.

Il *Temps* e il *Matin* la chiamano un grande paese, che seppe unire la libertà al prestigio per la monarchia.

Parigi, 26 ore 16,30 — Il *Figaro* annunzia che la colonia inglese di Parigi si riunirà oggi per giurare fedeltà al Re Edoardo VII.

Le squadre estere si uniranno a quella inglese per rendere gli onori alla salma della Regina Vittoria.

I membri del Parlamento accompagneranno la salma attraversando Londra.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

26 gennaio - Presidenza **Cannizzaro** *- Ore 15.*

Presidente. Comunica la costituzione da lui fatta per incarico del Senato delle due Commissioni per il regolamento giudiziario del Senato.

Commissione istruttoria permanente: Bianchi Francesco, Bonasi, Municchi, Pagano-Guarnaschelli, Puccioni, Taiani. Supplenti: Borgnini, Cefaly, Gloria, Inghilleri, Manfredi, Pellegrini, Rattazzi, Serena.

Commissione di accusa: Baccelli Giovanni, Canonico, Cardona, Castelli, Di Marco, Giorgi, Ghiglieri, Pascale. Supplenti: Cerruti Carlo, Gabba, Lucchini Giovanni, Schupfer.

La legge sull'emigrazione.

Riprendesi la discussione degli articoli. Approvasi senza discussione l'art. 10.

L'art. 11 è approvato dopo raccomandazioni del sen. **Odescalchi**, del relatore **Lampertico** e del sen. **Vitelleschi** a vantaggio dei medici borghesi che abbiano prestato lodevole servizio a Società nazionali di navigazione, accettate dai Ministri degli esteri e della marina.

Senza discussione si approva l'art. 12.

Vitelleschi propone la soppressione del 2° comma dell'art. 13, il quale, a suo giudizio, torna dannoso all'emigrazione.

Municchi osserva che questo articolo costituisce il fondamento della legge in discussione, poichè modifica profondamente la legge del 1888 abolendo gli agenti di emigrazione. Il Governo ha il diritto di intervenire perchè i poveri emigranti non vengano indegnamente sfruttati. L'oratore dimostra che questo articolo non impedisce quei contratti e quelle locazioni d'opera pei quali giustamente si è interessato il sen. Vitelleschi. La soppressione proposta da lui sconvolgerebbe tutta la legge; contesta che l'aumento della emigrazione sia l'effetto e la conseguenza del mal governo, essa è il prodotto dell'aumento della popolazione e delle condizioni economiche dell'Italia.

Conclude dicendo che l'emigrazione è un bene e inviando un saluto ai nostri emigranti che vanno a fondare all'estero vaste e fiorenti colonie. (*Vive approvazioni e congratulazioni*).

Lampertico (relatore) giustifica le disposizioni contenute nel secondo capoverso dell'art. 13, ammesso in omaggio al principio della concorrenza. Conclude dichiarando che questa legge si riferisce solamente al reclutamento ed al trasporto degli emigranti tutto il resto è regolato dal diritto comune.

Vitelleschi replica osservando che egli ha l'abitudine di studiare le questioni all'infuori della rettorica.

Odescalchi chiede al Ministro degli esteri quale sia il vero significato di questo articolo.

Visconti Venosta (esteri). Crede che l'interpretazione del sen. Vitelleschi non sia quella esatta. Per parte sua pensa che non è vietato ai privati nei modi consentiti dalla legge di assumere all'estero delle imprese col concorso di emigranti, ma il trasporto di questi emigranti deve essere effettuato come la legge prescrive.

Vitelleschi insiste nelle sue considerazioni.

Posta ai voti la proposta soppressiva del sen. Vitelleschi non è approvata. L'art. 13 è approvato nel testo proposto.

Visocchi. Dimostra che le dichiarazioni contenute nell'art. 14 non hanno alcuna utilità, siavi o non siavi coalizione. Possano fare del danno, non del bene.

Pisa. Esprime dei dubbi sulla semplicità di funzionamento del sistema stabilito in questo articolo. Si tratta di un meccanismo molto complicato. Chiede se in questa legge è concretato il modo di dare una sanzione seria al decreto del commissariato. Dichiara che se il progetto non verrà migliorato non potrà dargli il suo voto.

Lampertico (relatore). Fornisce spiegazioni ai precedenti oratori e dice che impedire le coalizioni in modo assoluto non si può; questo progetto però migliora la situazione. Posto ai voti l'articolo 14 è approvato insieme all'art. 15.

La seduta è tolta alle ore 18,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

26 gennaio - Pres. **Villa** *- ore 14.*

Giurano gli on. **Pullè** e **Pellegrini.**

E' data lettura delle seguenti proposte di legge:

on. Sonnino sull'usura;

on. Di San Giuliano, Sapuppo, Vagliasindi ed altri per una Lotteria Nazionale Belliniana.

on. Marazzi per l'aggregazione del comune di Rivalta al mand. di Casano d'Adda,

on. Fracassi sulla tariffa della vendita dei sali;

on. Piccolo-Cupani per modificazione alle leggi sulle pensioni militari.

Presidente annuncia di avere chiamato a comporre la Commissione sui segretari comunali gli onorevoli Aguglia, Aggio, Codacci-Pisanelli, Ghigi, Falcioni, Gallini, Marsengo-Bastia, Sacchi e Stelluti-Scala.

Concimi chimici e solfati.

Rava (agricoltura) all'on. Valli che reclama provvedimenti per garantire la qualità dei concimi chimici e del solfato di rame ed impedire la sofisticazione degli zolfi, risponde che nessun reclamo al riguardo pervenne al ministero. Onde non può, allo stato delle cose, studiare nuovi provvedimenti.

Contro le contraffazioni esiste il codice penale.

Valli E. Dice essere accertato che la sofisticazione degli zolfi si fa su larga scala.

Se il governo assumerà informazioni in Sicilia e specialmente presso il tribunale di Catania, se ne persuaderà.

In altri Stati esiste una legislazione speciale per accertare e regolare lo smercio dei concimi chimici e vorrebbe che il Governo studiasse attentamente la questione.

Rava ripete che le stazioni governative per accertare i titoli e dei concimi e dei solfati, procedono regolarmente e nessun reclamo è pervenuto mai al Ministero.

Afferma poi che il Ministero dell'agricoltura si preoccupa sempre delle questioni che interessano l'economia nazionale.

Gli operai del Cantiere di Castellammare.

Serra (marina) all'on. Chiesi che interroga sui criteri ai quali si informa il trattamento degli operai nel cantiere di Castellammare di Stabia, risponde che questi criteri sono determinati dalla legge e dai regolamenti. Se l'on. interrogante ha da addurre fatti speciali, li indichi ed il Governo provvederà.

Chiesi. Il personale del cantiere di Castellammare lamenta il sistema degli avanzamenti e negli aumenti di paga, per il quale operai dopo otto o dieci anni di servizio hanno la mercede di 2 lire e 2.50, mentre altri operai con minore servizio hanno avuto aumenti significanti.

Esporrà privatamente all'on. sotto-segretario di Stato alcuni fatti speciali.

Serra ricorda che gli avanzamenti non si fanno solamente per anzianità, ma altresì per merito

L'industria del sale.

Pompilj (finanze) ai deputati Guerci e Olivieri che desiderano, nell'interesse dell'industria, modificata la vendita, in provincia di Parma, del sale di Salsomaggiore, non fabbricato nella quantità voluta dal contratto, risponde che il sale di Salsomaggiore, sebbene abbia qualità superiori al sale comune, deve vendersi in forza di un decreto luogotenenziale ad un prezzo minore; circostanza, che ha prodotto frodi, contro le quali il governo ha provveduto senza turbare il commercio di quelle regioni.

Riconosce che dovrebbesi, secondo giustizia, portare il prezzo del sale di Salsomaggiore alla misura di quello del sale di Volterra; ma in ogni modo, il miscuglio escogitato non ha offeso gl'interessi delle popolazioni.

Guerci non ritiene che si sia provveduto dal Governo giustamente. Vorrebbe avere la certezza che la distribuzione del sale di Salsomaggiore è fatta secondo i veri intendimenti del Governo testè manifestati dal sotto-segretario di Stato; ciò di cui dubita.

Pompilj. Se gli faranno conoscere fatti precisi, provvederà.

I demanii comunali nel Mezzogiorno.

Rava (agricoltura) agli on. Placido, Afan de Rivera, Della Rocca e Arlotta, che domandano provvedimenti per la sistemazione definitiva del patrimonio spettante alle classi diseredate pei demanii comunali nel Mezzogiorno d'Italia, risponde che saranno presto presentati.

Pompili (finanze) agli stessi deputati, che lamentano le asprezze fiscali, onde sono vessati i contribuenti, dà assicurazione che il Governo procederà con equità e con squisito sentimento di giustizia.

Arlotta prende atto delle promesse.

Finali (tesoro) presenta la relazione del 1899 sulla circolazione bancaria e di Stato.

La riforma del procedimento sommario

Di Stefano svolge brevemente; per ragioni di euritmia, un emendamento diretto a rinviare all'art. 3° il secondo comma dell'art. 1°.

Pivano propone un aggiunta al secondo comma diretta a precisare i termini entro i quali la parte convenuta potrà far fissare l'udienza per la discussione della causa.

Gianturco (guardasigilli) accetta l'emendamento Pivano; non può accettare quello dell'on. Di Stefano.

Pozzi (relatore) si associa alle dichiarazioni dell'on. ministro.

Di Stefano insiste nel suo emendamento e lo conforta con nuovi argomenti.

Respinto l'emendamento Di Stefano si approva l'articolo 1° con l'aggiunta Pivano.

Vigna all'art. 2° propone un'aggiunta diretta a ridurre alla metà i termini per le risposte delle parti previsti dall'art. 398 del Codice di procedura civile nel caso di ricorso al procedimento formale.

Rileva poi una omissione di fatto incorsa nella compilazione dell'articolo e prega di correggerla.

Gianturco (Guardasigilli). Non può accettare l'aggiunta, perchè eccede i fini del progetto, il quale mira a disciplinare il procedimento sommario e non a riformare il procedimento formale. Accetta che si corregga l'ommissione rilevata dall'on. Vigna.

Vigna. Ritira l'aggiunta.

L'articolo 2° è approvato.

De Stefano, all'articolo 3° propone di aggiungere al tenore del primo comma una disposizione di carattere esplicativo.

Mezzanotte svolge un suo emendamento, con lo stesso carattere.

Gianturco crede superflui l'aggiunta e l'emendamento.

Manna espone il dubbio che la dizione dell'articolo (secondo comma) possa favorire l'insidia delle parti e raccomanda un'aggiunta esplicativa.

Gianturco non accetta alcuno degli emendamenti e ne dice brevemente le ragioni.

Pozzi si associa.

Ritirati tutti gli emendamenti, si approva l'art. 3°.

Dopo brevi osservazioni degli on. Vigna Luzzatto R., Manna, ai quali rispondono il ministro Gianturco ed il relatore Pozzi, è approvato l'articolo 4°.

Vigna, all'articolo 5°, dà ragione di un suo emendamento, che si propone: di rendere obbligatorio il deposito in Cancelleria dei documenti, di coordinare le disposizioni di questa legge con quelle del Codice di commercio; di autorizzare le parti ad esaminare non soltanto i documenti depositati in Cancelleria, ma anche le conclusioni; e, finalmente, di consentire, in dati casi, il ritiro per originale dei documenti depositati.

Mezzanotte svolge brevemente gli emendamenti già annunciati ieri nella discussione generale.

Falcioni dà ragione di un altro emendamento che trova la sua ragione di essere nelle disposizioni del Codice di procedura civile.

Mango propone di sopprimere la facoltà alle parti di prendere in esame i documenti depositati, riservandola ai procuratori.

De Stefano svolge altro emendamento che radicalmente muta la procedura del procedimento sommario.

Bianchi E. combatte tutti gli emendamenti presentati.

Luzzatto R. difende l'emendamento De Stefano, che disciplina efficacemente il procedimento sommario, che le disposizioni dell'articolo 5°, quali sono formulate nel progetto ministeriale, formalizzano, invece di abbreviare.

Vischi parla nel medesimo senso.

Carcano combatte l'emendamento De Stefano.

Gianturco (guardasigilli). Giustifica per primo la disposizione dell'articolo, che autorizza l'intervento diretto delle parti, perchè in essa vede un possibile mezzo di conciliazione. Accetta in parte gli emendamenti Vigna e Falcioni; consente anche in parte con l'on. Mezzanotte; respinge tutti gli altri emendamenti ed invita la Camera ad approvare l'art. 5.o emendato nel senso indicato.

Pozzi (relatore) ricorda che all'emendamento Falcioni si è già la Commissione dichiarata favorevole nella sua relazione; per gli altri emendamenti la Commissione fa proprie le dichiarazioni dell'on. guardasigilli.

Vigna ritira il suo emendamento e si associa a quello Mezzanotte.

La Camera respinge l'emendamento Di Stefano, pel quale votano l'estrema sinistra e pochi deputati di sinistra.

Si approva l'art. 5.o con gli emendamenti accettati dal Governo e dalla Commissione.

Vigna, all'art. 6, propone di sostituire la parola *deve* a quella *può*, nella disposizione relativa al primo differimento.

Mezzanotte, **Pivano** e **Di Stefano** ritirano i loro emendamenti.

Olivieri vuole tolta al Presidente la facoltà di cancellare dal ruolo le cause dopo il quinto rinvio.

Comandini si associa all'on. Olivieri nel proporre la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo e propone che dove si parla di « parti » si aggiunga « e loro procuratori ».

Gianturco (guardasigilli) consente l'aggiunta raccomandata dall'on. Comandini. Non accetta la cancellazione dell'ultimo comma.

Monti-Guarnieri vuole che i differimenti distino non meno di dieci in dieci giorni.

Pellegrini lamenta che l'articolo 6° manchi di sanzione, nulla provvedendo, quando la negligenza dei procuratori farà cancellare dal ruolo una causa, con grave danno dei litiganti, che ne pagano le spese.

E' approvato l'art. 6°.

L'art. 7° è approvato dopo breve discussione, cui partecipano gli on. Pivano, Vigna, Monti-Guarnieri, il ministro Guardasigilli ed il relatore.

L'art. 8° è approvato con emendamenti dell'on. Pivano, accettati dalla Commissione e dal governo.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Presidente proclama eletto l'on. Miniscalchi al collegio di Bardolino, riservandone la convalidazione e convalidati Barilari, Ancona, Bacaredda Cagliari e Fazio Alcamo.

Si leggono le nuove interrogazioni ed interpellanze.

Saracco le accetta tutte.

La seduta è tolta alle ore 18,40.

Notizie parlamentari.

La Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Todeschini per diffamazione, si è costituita: pres. on. Pozzi, segretario on. Camera; relatore on. Mel.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Regio decreto con cui viene fondata una " Schola Cantorum „ nella Reale Basilica Palatina in San Nicola in Bari — Regio decreto col quale viene approvato un nuovo Regolamento per la Cappella musicale della Santa Casa di Loreto — Decreto ministeriale con cui è nominata una Commissione artistica per provvedere ai posti di direttore, vice direttore organista ed organista aggiunto nella Cappella musicale della S. Casa di Loreto — Regio decreto che modifica il Regio decreto del 7 ottobre 1900, n. 350, concernente il servizio della statistica giudiziaria e notarile — Id. id. che istituisce in Spessa, frazione del comune di Parodi Ligure, un ufficio distinto di conciliazione — Circolare riguardante gli abusi e le usurpazioni di titoli nobiliari — **Avvertenze** per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal **Ministero** — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — **Posti vacanti** — Culto — Defunti — Rettificazioni — Graduatoria unica degli alunni e dei candidati alunni delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie „.

Giudici: Petrolli Albino, da Vigevano a Brescia; Galli Giovanni, da Larino a Vigevano; Piazza Bello Tommaso, da Messina a Palermo; Bagnoli Pietro, sost. proc. del Re, da Lanciano a Ferrara; Sancipriano Francesco Saverio, giudice, di Monteleone, in aspettativa; Ceramelli Archimede, da Novi Ligure a Genova; Ferrando Giuseppe, da Palermo a Novi Ligure; Caputi cav. Antonio, a Catanzaro incaricato dell'istruzione dei processi; Martucci Flaviano, a Catanzaro id.

Pretori: Prinei Andrea, da Reggio Calabria al 1° mand. di Catania; De Bella Gregorio, da Palmi a Reggio Calabria; Mastrocinque Ludovico, da Potenza a Palmi; Claps Tommaso, da Forenza a Potenza; Falchi Enrico, da Meres a Mandas; Corsi cav. Adone, da Roccasinibalda, in aspettativa; Viazzi Giuseppe, da Romagnano Sesia, in aspettativa.

Lazzarini Arnaldo, dal 2. mand. di Casale, nominato giudice a Catanzaro; Porrini Alfredo, da Aulla, nom. giudice a Monteleone; Tofano Nicola, da Lagonegro, id. id. a Larino; Bilenchi Giuseppe, da Empoli, id. id. a Messina; Munzi Oscar, dal 1. mand. di Catania, id. id. a Caltanissetta; De Padova Nicola, da Cerignola a Rodi Garganico; Franco Leopoldo, da Rodi Gargano a Cerignola; Olivieri Andrea, da Partanna a Castelvetrano; Forte Antonio, da Tropea a Lauria; Rocco Lucio, da Amatrice a Gallina; Morelli Giovanni, da Cinquefrondi a Trinitapoli; Monaco Pietro, da Cropalati, a S. Demetrio Corone; Catacci Giuseppe, da Urbania è collocato in aspettativa.

Ministero guerra. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Carabinieri. — Dalto Giovanni sotto-ten. leg. all. colloc. in aspett. per un anno; Galeno Gio. Batt. id. id. Firenze promosso ten. a Viterbo. Pesavento Giuseppe mar. promosso sotto-ten. a Sessa Aurunca; Feder Simeone id. id. Avigliana.

Fanteria. — De Bellis cav. Vito ten. colonn. 89 colloc. in posiz. ausiliaria per ragione di età; Oro cav. Ernesto magg. 58 id. id.; Monga Andrea ten. aspett. a Verona richiamato in servizio al 53; Bianchi Federigo id. Torino id. id. al 60; Ravelli Enzo ten. 74 colloc. in aspett.; Uva Emanuele sotto-ten. 13 id. id.; Salsa cav. Tommaso ten. colonn. 18 fant. colloc. a disposizione del ministero guerra; Pacchiarotti cav. Lazzaro magg. 22 dest. disposizione: Sala cav. Federico id. 67 id. id.

I seguenti tenenti cessano di essere comandati all'istituto geografico militare: Bonatti Alberto 58; Spegazzini Ugo 64; Corsi Alfonso 13; Piccioli Severino 60; Peggi Vico 65.

Cavalleria. — Bellofatto Carmine, cap. cavalleggieri guide, collocato a riposo; Bernardi cav. Luigi id. id. Lodi; Sansone di Terrefranca cav. Giulio, magg. cavalleggieri Padova, colloc. in aspettativa; Allione Emilio, cap. lancieri Milano, id. id.; Cusumano Nicolò, sottoten. cavalleggieri Umberto id. id.

Artiglieria. — Castagna cav. Salvatore, ten. col. 22° artiglieria, collocato in aspettativa; Reeli cav. Giorgio, colonn. Scuola centrale di tiro, nominato primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Genio. — Busi Aldo ten. colloc. pos. ausiliaria; Silipigni Giacomo ten. 3 trasf. direz. di Torino; Luria Aristide id. 2 id. 3; Toniolo Aristide id. 1° id. 3 genio.

Distretti. — Lombardi cav. Dario ten. colonn. Pistoia colloc. in pos. ausiliaria; Maroni cav. Terzo colonn. 51 fant. trasferito distretto Foggia; Godutì cav. Alessandro magg. 31 id. id. Frosinone; De Angelis Egidio ten. 83 id. id. Catanzaro.

Fortezza. — Frulli cav. Ferruccio cap. direz. artigl. Mantova colloc. a riposo.

Contabili. — Ariscia Francesco ten. legione carab. Bari trasf. esp. Roma; Verdi Vittorio id. id. Torino id. magaz. centr. Torino; Secco Giuseppe id. mag. casermaggio Verona id. legione carab. Verona.

Veterinari. — Barbaro cav. Gaetano ten. in aspett. richiamato in servizio al 18 artiglieria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 26, ore 16.40. — (*Aldo*). Fra le signore dell'aristocrazia si è costituito un Comitato per offrire a nome di Genova una bandiera di gala all'incrociatore *Giuseppe Garibaldi*.

La consegna si farà in forma solenne nel nostro porto alla presenza delle navi della squadra nella estate ventura.

— Iersera il comm. Peralta-Uziarte console generale della Repubblica Argentina e due signore facevano una passeggiata in carrozza presso Nervi, quando i cavalli s'impennarono e minacciarono di precipitarsi in mare.

Il cocchiere con rapida mossa li spinse contro il muro per evitare il disastro. La carrozza si sfasciò, un cavallo rimase morto ma le persone rimasero incolumi.

Messina, 26, ore 12,40. — Gli studenti dei tre Atenei siciliani hanno stabilito di fare la festa dei matricolini a Monreale con intervento dei professori e degli assistenti. Lunedì 28 gli studenti di Messina partiranno per Catania ove saranno accolti festosamente dagli studenti di quell'Università, vi si fermeranno fino a mezzanotte, poi insieme partiranno per Palermo, ove staranno tutto il martedì: il mercoledì gita delle tre scolaresche a Monreale: al ritorno gli studenti catanesi passeranno per Messina. Sono già inscritti oltre 100 studenti che verranno accompagnati dal Rettore, da professori e da assistenti: anche il Rettore di Catania si unirà con altri professori alla comitiva.

Se però — come pur troppo si prevede — una irreparabile sciagura colpisse l'arte di tutto il mondo con la morte di Giuseppe Verdi, la gita verrebbe differita.

— Al teatro Vittorio Emanuele si sono date, dopo la *Tosca*, la *Lucia* colla Gargano e il tenore Coppola e la *Luisa Miller* con il tenore Pagano, Silla Carobbi e la Melani. Stasera prima della *Traviata* col Pagano e la Gargano.

Siracusa, 25, ore 16. (*G*). — Questo egregio prefetto, comm. Chiaro, ha preso a cuore la fondazione dell'ospizio per l'infanzia abbandonata, la cui prima idea si deve allo zelo ed alla pietà del sacerdote Concetto Barreca, il quale ha impiegato l'opera sua da parecchi anni per attuarla.

Ora intanto, venuti meno i mezzi per proseguire la fabbrica, che è già a buon punto, il prefetto ha esortato tutti i comuni della provincia e le amministrazioni delle opere pie a concorrere col loro aiuto al compimento di questo istituto cotanto necessario in questa regione.

Milano, 26, ore 16.5. — Per le gravissime condizioni di Verdi la Scala ha rimandato gli spettacoli, e l'apertura dell'Esposizione vinicola-gastronomica è stata prorogata.

— Stanotte sono stati commessi due furti audaci ed ingenti in località centrali e vicinissime fra loro. In via Rovello i ladri, penetrati, per mezzo di grimaldelli, nello studio del sig. Luigi Bonacossa, proprietario di un importante negozio di sete, segata la cassaforte vi rubarono 44,000 lire in biglietti di banca di grosso taglio e in cartelle del Debito Pubblico per 4000 lire; più 200,000 in azioni della Società Filatura e Cascami residente in Novara.

In via Dante penetrarono mediante chiave falsa portarono via tanti gioielli per 17,000 lire. In entrambi i luoghi non si rinvennero traccie. Il questore ha iniziato personalmente le indagini.

La " Stella Polare „

(S) **Spezia**, 26. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto stanotte alle ore 2.

Proveniente da Napoli, è giunto l'avviso *Colonna* con i soci della Lega Navale, Sezione napoletana.

Seguito poi da varie imbarcazioni con i soci della Lega Navale e moltissimi cittadini, si è recato incontro alla *Stella Polare*.

Questa alle 12,30 circa, scortata dal *Messaggero*, dall'*Aretusa* e dal *Colonna*, è entrata nel golfo.

(S) **Spezia**, 26 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi fece la consegna della *Stella Polare* al comandante del Dipartimento. Gli rispose l'ammiraglio Magnaghi, prendendo in consegna la storica nave.

Quindi il Commissario-Capo, Melber Angelo, funzionante da notaio, lesse l'atto di consegna, il quale venne firmato da tutti i presenti.

La Commissione dell'Università di Bologna, composta dal Rettore Puntoni, dall'on. senatore Cappellini e dal prof. Righi, consegnò il diploma di dottore *ad honorem* al Duca degli Abruzzi, che pronunziò parole di vivo ringraziamento.

Quindi il Duca degli Abruzzi partì per Portovenere per visitarvi i marinai rimasti feriti in seguito allo scoppio avvenuto sulla *Terribile*.

(S) **Spezia**, 26. — La riunione della Lega navale per confermare il titolo di soci onorari a Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi, al Comandante Cagni e al dott. Cavalli riuscì importantissima. S. A. R. è stata acclamatissima.

Furono inviati al Re e al Duca d'Aosta dispacci di ringraziamento per aver accettato il patronato e la presidenza onoraria della Lega navale.

Il Duca degli Abruzzi è ripartito col diretto delle ore 16 per Genova, salutato dalle autorità civili e militari ed acclamato dalla popolazione.

Nell'Ateneo di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 26, ore 15,15. — Stamane continuarono i disordini. Tra schiamazzi, urli e fischi un gruppo di studenti salì alla segreteria e fracassò la porta e spezzò i vetri. Ridisceso gridando: " Vogliamo gli esami di marzo! „ redasse un ordine del giorno nel quale è detto che continueranno le proteste finchè il Ministro, che accordò una sessione straordinaria di esami di licenza liceale, ginnasiale e d'istituto tecnico, non avrà esaudito il voto degli studenti.

Il rettore si rifiutò di ricevere una commissione che voleva comunicargli l'ordine del giorno e dispose la chiusura dell'Ateneo. Gli studenti si riuniranno lunedì per decidere.

La Bellincioni a Bucarest.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bucarest, 26, ore 7,10. — Gemma Bellincioni iersera ottenne un trionfo nella *Gioconda*. Le furono offerti fiori a profusione.

Dopo la rappresentazione una fiaccolata percorse le vie della città. Alla imponente dimostrazione parteciparono molte signore.

Morte di un cardinale.

(S) **Ravenna**, 25. — Alle ore 18 è morto l'Arcivescovo, Cardinale **Sebastiano Galeati**.

Era nato ad Imola l'8 febbraio 1822.

Preconizzato alla sede vescovile di Macerata e Tolentino il 4 agosto 1881 era stato promosso Arcivescovo di Ravenna il 23 marzo 1887.

Il Papa lo aveva creato e pubblicato cardinale dal Titolo di San Lorenzo in Panisperna nel Concistoro del 23 giugno 1890.

Il cardinale Galeati apparteneva alle Congregazioni dei Vescovi e Regolari, dell'Indice, delle Indulgenze e SS. Reliquie e Lauretana ed era protettore della Confraternita del S. Sepolcro di N. S. G. C. in Macerata.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 25. — Ieri furono caricati in questo porto 1132 carri di cui 464 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 211, dei quali 162 di merci per imbarco.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 26 Gennaio 1901.

	1898	1899		1900			1901	
	30/12	25/8	27/10	26/1	29/6	28/12	18/1	25/1
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	20.75	19.85	19.15	19.15
Berlino . . .	—	—	—	18.50	20.50	18.68	19.81	19.75
Vienna . . .	21.23	18.70	—	17.42	—	16.43	16.51	16.51
Budapest . .	21.38	18.48	17.49	17.11	18.04	15.75	15.87	15.92
Londra . . .	16.75	16.16	15.84	16.50	18.01	—	—	15.30
New-York . .	14.24	14.87	14.10	14.37	17.47	15.08	15.30	—
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	15.46	13.93	14.15	13.91
Odessa . . .	14.00	15.00	13.80	—	14.50	14.60	14.60	14.10
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	12.05	—	—	—

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 24 corr. — Pres. Giorgi.

Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze - avv. F. G. Toselschi - c. ***Min. Int.*** e ***Com. di Riolo*** per revoca parziale del d. m. 30-5-900 su rimborso di spese di spedalità.

Ref. ***Pincherle*** - Accolto.

Arcisp. di S. M. Nuova in Firenze - avv. G. Fermini - c. ***Min. Int.*** e ***Com. di Passignano*** per annull. revoca del d. m. 4-4-900 su rimborso di spese di spedalità.

Ref. ***Merlini*** - Accolto.

Com. di San Felice sul Panaro - c. ***Osped. di Roma*** e ***Com. di Roma*** per ottenere rimberso di spese di spedalità.

Ref. ***Cagnetta*** - Dich. irricevibile.

Com. di San Vendenniano - avv. F. Travaini - c. ***G. P. A. di Treviso*** per annull. della decis. 16-11-99 su spese di spedalità.

Ref. ***Racioppi*** - Dich. irricevibile.

Com. di S. Agata di Puglia - avv. S. Tutino - c. ***Int. di Finanza di Foggia*** - avv. gen. er. - per annull. dei provv. 14-4-98 respingente la domanda del Comune per discarico di imposta fondiaria.

Ref. ***Clementini*** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. di Roma per la competenza.

Reghini nob. Ugo - avv. G. Nobili, C. Merci, G. B. Duranti e D. Pacci - c. ***Min. Guerra*** - avv. gen. er. - per revoca della decis. 18-5-900 del Cons. di disciplina che rimosse il ricorrente dal grado e dall'impiego di tenente nel II regg. granatieri di Sardegna.

Ref. ***Vanni*** - Dich. irricevibile.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Congreg. di carità di Ancona*** - avv. D. Pacetti - per annull. della decis. della G. P. A. di Ancona su rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Ref. ***Pincherle*** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. di Roma per la competenza.

Due ricorsi di ***De Grandis Vincenzo*** e ***Mausco Antonio*** - avv. S. Bra e M. Pacilli - c. ***Min. Fin.*** - avv. gen. er. per annull. dd. mm. 3-6-99 licenzianti i ricorrenti (quegli operaio, questi sorvegliante nella Manif. dei Tabacchi di Venezia) dal servizio.

Ref. ***Pincherle*** - Respinti.

Com. di Monte Urano - avv. R. Murri - c. ***Com. di Civitanova Marche*** per rimborso di spese di spedalità.

Ref. ***Vanni*** - Accolto.

De Angelis Gaetano - avv. F. Gregoraci - c. ***Min. Fin.*** - avv. gen. er. - per annull. r. d. 1-4-900 revocante il ricorrente dall'impiego di ricevitore del Registro.

Ref. ***Pincherle*** - Respinto.

Cattaneo Francesco - avv. C. Castelli - c. ***G. P. A. di Como, Ghezzi Romolo*** e ***Signorelli Giovanni*** - per annull. decis. 19-10-99 annullante la elezione del ricorrente a cons. com. di Derrio e proclamante il Signorelli.

Ref. ***Sandrelli*** - Dich. irricevibile.

TEATRI ED ARTE

Lirica — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (25, ore 17,15):

V'è grande aspettazione per le *Maschere*, rivedute, ridotte e corrette, che saranno date domani sera. Si ritiene che l'esito sarà diverso da quello della prima.

Pubblicazioni. — Una signora, che è anche una colta e valorosa scrittrice, la marchesa Zina Centa-Tartarini, inizierà coi primi del prossimo febbraio la pubblicazione in Roma di una rivista mensile di gran formato, intitolata: *Cirano di Bergerac*. La rivista s'è assicurata la collaborazione dei più celebri scrittori; dal Pascoli al Capuana, dal Fogazzaro al Cesareo ecc. e col suo programma di schietta indipendenza e di intrepida battaglia per l'arte, riuscirà veramente bene accetta agli intelligenti ed agli studiosi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 25, ore 24 — (*ermon*). Per iniziativa della Associazione della stampa subalpina Gabriele D'Annunzio lesse stasera nel teatro Alfieri una parte del suo poema *Canzone di Garibaldi*, che vedrà la luce prossimamente, nel quale saranno riassunti i momenti maggiormente epici della sua mirabile vita. Fu applaudito. Prima aveva letto una prosa esprimente l'estremo cordoglio dell'Italia per la malattia di Giuseppe Verdi, accennando che Carducci solo è degno di cantarne la gloria. Il teatro era affollato nelle poltrone e nella platea; poca gente nei palchi. Furono incassate circa 3500 lire, delle quali 1000 saranno versate come compenso al conferenziere.

Seguì un brillante ricevimento nei locali dell'Associazione, al quale parteciparono molte notabilità.

G. Verdi agli estremi

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 25, ore 22.23. — Il sindaco e la Giunta si recarono alle 21 all'*Hotel Milan*. Vi furono ricevuti dall'avv. Campanari che l'informò minutamente delle condizioni dell'infermo.

Perdura lo stato d'incoscienza e di sopore. Solo segno di vita sono rari e brevi movimenti automatici del braccio sinistro che si eleva fino all'altezza della barba o del petto, come per abbottonarvi la camicia. Purtroppo la vita si va estinguendo, e lentissimamente.

La folla circonda, trepidante e commossa, l'Albergo.

— Ore 23.20. — Il bollettino delle 23 dice che le condizioni dell'infermo affermate nel bollettino precedente rimangono invariate.

— 26, ore 0.35. — Uno dei famigliari di Ricordi narrava poco fa che nella camera di Verdi si trovò una busta chiusa indirizzata alla signora Maria Carrara, nipote del maestro, e recante questa scritta: *Da aprirsi dopo la mia morte*.

Il Papa fece telegrafare alla Curia domandando di essere informato se il morente ebbe i conforti religiosi. Gli fu risposto che Verdi aveva adempiuto ai doveri religiosi compatibilmente al suo stato.

Don Adalberto Catena, l'ottuagenario parroco di San Fedele, uno dei più noti e stimati prepositi parroci di Milano aveva già amministrata al morente l'estrema unzione; oggi gli impartì la benedizione.

Di ciò s'accertò don Bertoglio, cappellano di Corte, che ne informò la principessa Clotilde che n'aveva mostrato interessamento.

I medici rinunciarono a compilare altri bollettini.

Si crede che la crisi si ripeterà nelle ultime ore della notte o nelle prime del mattino, la quale potrebbe riuscire fatale.

— Ore 0,50. — Malgrado il freddo frizzante la folla seguita a fare ressa presso la porta dell'albergo. Chi ne esce è subito avvicinato da una, da dieci persone che domandano le notizie più recenti. Tutti sentono l'immensa importanza dell'ora che volge, tutti si sentono accasciati sotto la sventura che incombe.

Si parla sottovoce; si ripetono i nomi delle opere del Grande; se ne ricordano gli aneddoti; e molti alzano gli occhi all'ampio poggiuolo dell'appartamento verso la via Manzoni e narrano al vicino:

" Là vidi il Maestro uscire sorridente e salutare la folla plaudente e delirante dopo la prima del *Falstaff*; là io lo vidi più d'una volta, d'estate, di sera, conversare con gli amici, agitando in alto le lunghe braccia; di qui ne udivo la voce. Ahimè! non lo rivedremo, non lo riudiremo mai più! „

Milano, 26, ore 7,15 — Ancora alcune notizie sulla giornata di ieri. Verso le 13 il maestro ebbe un momento di lucidità. Guardò sorridendo il prof. Grocco che ne teneva il polso fra le mani. In quel momento entrava il comm. Spatz. Grocco domandò: " Maestro, conosce Spatz? Vede Spatz? „ Il maestro accennò di sì e allungò la mano per toccare quella dello Spatz. Poi il Grocco gli avvicinò all'orecchio un orecchio un orologio a ripetizione: egli lo prese e lo guardò fisso fisso per alcuni istanti. Quindi si guardò la palma della mano, allontanando l'una dall'altra e riavvicinando le dita tese, come per provarne la forza; poi, emettendo una specie di brontolio e guardando la mano con viso severo, fece capire che desiderava che gli fosse lavata. Ciò fu fatto all'istante; ed allora, sorridendo, ritirò la mano e la ripose sotto le lenzuola.

I sintomi del risveglio continuarono; i parenti e gli intimi piangevano di gioia.

A un certo punto il prof. Grocco esclamò: " Ho ancora un filo di speranza! „.

Verso sera il malato s'assopì nuovamente e il peggioramento andò accentuandosi di minuti in minuto.

Il resto v'è noto.

La crisi temuta non è avvenuta.

— Ore 8. Il bollettino di stamane dice: " Polso da 170 a 180 irregolarissimo, filiforme; respirazione 44; pupille strettissime ed inerti allo stimolo luminoso; abolizione assoluta della coscienza generale dei riflessi. La vita del Maestro va lentamente spegnendosi: la lunga durata di questo periodo terminale rivela sempre più la sua straordinaria resistenza. Firmati: *Grocco, Caporali, Odescalchi* „.

" E' uno strazio! E' uno strazio! „ Così esclamano tutti quanti durante questa penosa mattinata escono dalla camera del morente a respirare, con le lagrime agli occhi e fra i singulti, una boccata di aria nel salone o nel corridoio. La scienza ha abbassate le armi; qualsiasi lotta per istrappare la grande preda alla morte sarebbe vana.

L'infermo conserva ancora lietissimi moti automatici degli arti sinistri inoffesi. I medici si limitano ad umettargli le labbra.

Stanotte l'infermo fu vegliato continuamente dalla signora Stolz e dal prof. Bertarelli, che s'era profferto di sostituire momentaneamente gli altri medici affaticati.

Questi pensa che l'evento finale possa essere lontano ancora tutta la giornata.

— *Ore 16,5* — Le condizioni del morente sono stranamente stazionarie. Da stamane il maestro giace immobile, gli occhi spenti, il respiro impercettibile. Solo le guancie appaiono lievissimamente rosee, forse pel riflesso delle cortine, ciò che contraddice alla prossima cadaverizzazione.

Alle 13 il gen. Ferrero è ritornato a vedere l'infermo; poco dopo è tornato anche don Alberto Catena per pregare presso il morente.

Alcune disposizioni testamentarie.

Si conoscono già alcune disposizioni testamentarie. Esse sono datate: " 24 maggio 1898 „ e indirizzate: " A mia nipote Maria Carrara „.

Ve le trascrivo:

« Credo bene avvertirti che con i danari che potrai trovare nelle casse-forti di Genova e di Sant'Agata ed in altri mobili, con le azioni delle Ferrovie che sopravvanzeranno a quelle destinate pel Ricovero che si sta costruendo fuori di Porta Magenta potrai soddisfare a diversi legati del testamento.

« Ordino che i miei funerali siano modestissimi e si facciano allo spuntare del giorno od all'Ave Maria della sera, senza canti e senza suoni.

« Basteranno due preti, due candele e una croce.

« Si distribuiranno ai poveri di Sant'Agata lire mille nel giorno dopo la mia morte.

« Non voglio nessuna partecipazione della mia morte con le solite forme. Firmato: *G. Verdi* ».

« Come dissi nel mio testamento, lascio al Ricovero che si sta costruendo lire cinquantamila di rendita in cartelle del Debito Pubblico intestata al mio nome.

« Più altre al portatore per lire seimila.

« Più cinquecento azioni delle Ferrovie Mediterranee.

« Più il credito verso lo Stabilimento Ricordi di lire duecentomila.

« Più tutti i diritti d'autore che mi spettano, compresi i proventi degli ultimi pezzi pubblicati, cioè lo *Stabat*, le *Laudi*, ecc.

« Gli altri legati indicati nel testamento per lire novantacinquemila circa potrai soddisfare con altri titoli e coi danari che troverai nelle casse.

« I titoli che esistono sono: Azioni Mediterranee 340, Meridionali 100, cartelle di godimento per anno 10.

« Nelle casseforti di Sant'Agata troverai quattro lettere suggellate dirette a quattro amici, ai quali consegnerai religiosamente quelle lettere suggellate. Firmato: *G. Verdi* ».

Le disposizioni aggiuntive al testamento nella parte riguardando la Casa di riposo per i musicisti fu già meglio dal Maestro personalmente regolata il 16 corr. con l'atto costitutivo della dotazione di due milioni e mezzo di lire.

Si crede che siano rimaste immutate le disposizioni sui funerali.

Esecutori testamentarii saranno Arrigo Boito e Giulio Ricordi.

— *Ore 16,5* — Si afferma che i parenti del maestro vogliano querelarsi contro la *Lombardia* e contro l'*Alba* e la *Perseveranza*, che dalla prima la copiarono, per la pubblicazione del documento testamentario che v'ho segnalato stamattina, considerando questo come un documento privato.

S'ignora come la notizia abbia potuto pervenire ai giornalisti.

Sono in grado di confermarvi l'esattezza della trascrizione che ve n'ho data.

L'appartamento di Verdi.

Dal 1893, quando vi andò per la prima del *Falstaff* il maestro soleva passare a Milano i mesi invernali. I lieti ricordi dei suoi giovani anni, le memorie delle sue prime glorie gli fecero sempre preferire le brine e le nebbie di Milano agli splendidi soli della Liguria. Era uno dei più antichi clienti dell'*Hotel Milan*: vi era andato per la prima volta nel 1862 in occasione della prima del *Ballo in maschera*.

L'appartamento che il comm. Spatz con lodevolissima deferenza gli aveva riserbato, intitolandoglielo, è al primo piano e composto di un salone e di tre stanze.

Il salone, nell'angolo fra le vie Manzoni e Croce Rossa, ha due balconi sulla prima ed uno sulla seconda. Fra i due balconi pende il grande ritratto del maestro, dipinto dal Barbaglia nel 1885 (grande figura in piedi, appoggiata al pianoforte); sotto al ritratto è un sofà; di fronte un caminetto sul quale sono candelabri ed i ritratti del Re Vittorio e della Regina Elena; e nel mezzo è il tavolo su cui il maestro pranzava, e la sera, dopo il pasto, giuocava la sua partita. Nell'angolo fra le due vie è il pianoforte.

Attigua al salone è la stanza da letto di Verdi, con due finestre (unite da un poggiuolo) che guardano sulla via Croce Rossa.

Il letto del maestro è di fronte alle finestre, appoggiato alla parete che separa la stanza dal corridoio.

L'appartamento Verdi fu occupato nel 1888 dall'ultimo Imperatore del Brasile, don Pedro d'Alcantara, che vi stette gravissimamente ammalato oltre un mese, ed anche allora nell'*Hotel Milan* s'accentuò un movimento mondiale di penose inquietudini giacchè alla salute dell'illustre Sovrano s'interessava il mondo civile, oltrechè per ragioni politiche, per la grande venerazione ch'egli godeva come riformatore, umanista e scienziato.

Giudizii della stampa francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 17. — Il *Gaulois* chiama Verdi il solo musicista veramente illustre vivente e scrive che la fama di lui non ha frontiere; che il suo repertorio ha partigiani dovunque e che nessun compositore è degno di maggior rispetto per il carattere, anche da parte di chi voglia fare delle riserve sul genere della sua musica. E rileva come Verdi sorto da umili condizioni seppe salire a grande altezza e mantenervisi.

La *Libre Parole* scrive che in Verdi la grande modestia e la grande onestà erano pari al suo genio.

Rochefort scrive nell'*Intransigeant* che tutti debbono a Verdi molte e dolci sensazioni e che la memoria del grande artista ci occuperà largamente.

Rammenta parecchi aneddoti e specialmente la dura avversione di Victor Hugo contro il grande italiano, non potendo perdonargli di aver tratto l'argomento di qualche sua opera dai drammi dell'Hugo senza averlo pagato. Rochefort riconosce, però, che la scelta degli argomenti e, quindi la responsabilità debba imputarsi piuttosto al librettista.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 25, ore 21.10. — (*de Boissieu*) Sessantatre tiratori hanno preso parte oggi alla seconda gara per il Gran Premio del Casino.

Il primo premio è stato vinto dal signor Goyot (francese) il quale ha ucciso 14 piccioni, tirando 15 colpi e che riceve, oltre all'oggetto d'arte assegnato la somma di 17.950 franchi.

Il secondo e il terzo premio sono stati vinti dai signori Moncorgé (francese) e Catenacci (italiano) i quali hanno ucciso 13 piccioni pure tirando 15 colpi e si dividono 14.300 franchi.

Il conte di Robiano (belga) ha vinto il quarto premio di 3890 franchi, uccidendo 12 piccioni con 14 colpi.

Lunedì 28 corrente premio dei Myosotis.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 27 genn. 1901 — S. Giov. Cris.

Leva il Sole alle ore 7.30 m. — Tramonta alle 5.17 s.
Leva la Luna alle ore 11.5 m. — Tramonta alle 0.29 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

26 gennaio, ore 15.

Europa pressione massima 772 sul Golfo di Guascogna, minima 730 sul Nord della Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro ovunque notevolmente disceso di quattro mill. sulla Sardegna, di cinque a otto mill. altrove; temperatura aumentata sull'Italia inferiore, irregolarmente variata altrove; alcune pioggiarelle sul versante Tirrenico.

Stamane cielo sereno sugli Abruzzi, vario sulle Marche e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia in Toscana; venti deboli prevalentemente del quarto quadrante. Esiste un accenno di depressione sul golfo Ligure con 764; la pressione massima è sulle isole con 767.

Probabilità: venti del quarto quadrante deboli sulla penisola e Sicilia, moderati sulla Sardegna; cielo vario allo estremo Sud e Sicilia, nuvoloso o nebbioso altrove; qualche pioggia sull'Italia superiore; temperatura in aumento.

Sciarada

Cerca: è terzo il mio *primiero*,
Sempre allegro il mio *secondo*,
Anche in ciel vedi l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente: Vari-o-p-in-to.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 gennaio.
Nati 66 compresi 6 nati morti.
Morti 36 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Mattencci Nicola fu Giovanni, Città della Pieve, 51 cel.
Cesatti Cesare fu Ferdinando, Napoli, 73, coniug.
Lupi Leopoldo fu Mauro, Roma, 70, coniug.
Gentili Maria fu Sabatino, Amatrice, 56, coniug.
Ferretti Giovanni fu Luigi, Roma, 71, coniug.
Gaudenzi Camillo fu Antonio, Roma, 42, coniug.
Gialti Enrico di Samuele, Lecca, 42, cel.
Pompei Giovanni di Antonio, Amandola, 51, ved.
Pierini Acardo fu Ignazio, Città della Pieve, 75, cel.
Mencarelli Nazzareno fu Francesco, Iesi, 51, cel.
Turchini Cesare fu Giuseppe, Rimini, 49, cel.
Gregori Savina di Augusto, S. Michele in Teverina, 12
Mari Carolina fu Filippo, Roma, 46, ved.
De Leonibus Francesco fu Domenico, Caramanico, 75, coniug.
Bruno Teresa fu Filippo, Roma, 61, nub.
Basio Giuseppe fu Giuseppe, Alba, 60, ved.
Bellamente Emanuele di Carmine, Benevento, 28, coniug.
Addari Angela fu Pietro, Cappadocia, 45, ved.
Tomassi Vincenzo fu Domenico, Ripi, 32, cel.
Buchelli Rosa di Luigi, Nicastro, 24, coniug.
Palmisani Antonio fu Pasquale, Alatri, 58, coniug.
Passeri Angelo fu Carlo, Arsoli, 53, coniug.
De Franceschi Giacomo fu Antonio, Filettino, 85, cel.

Una preziosa esistenza si è spenta nella sera del 21 corrente

FULVIA COLI-MAZZONI

assalita da polmonite bilaterale, ribelle ad ogni rimedio, rendeva la sua bell'anima repentinamente dopo cinque minuti appena dall'aver dato il bacio dell'estremo addio al suo povero padre.

Non pochi in Roma udirono la Fulvia nelle sue esecuzioni al piano. Ella in età di otto anni appena compiuti cioè nel 1884 ebbe la fortuna di farsi udire dalla graziosa e infelice, nostra amata Regina Margherita, che la colmava di carezze, impressionata dalla già rivelata perizia nell'arte musicale.

L'arte musicale colla morte della Fulvia ha perduto un'artista valente, la famiglia una creatura adorabile.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 gennaio 1901.

Bari	80	85	24	58	66
Firenze	18	13	3	63	49
Milano	11	42	76	35	61
Napoli	62	84	42	82	7
Palermo . . .	61	41	68	47	42
Roma	90	82	10	68	55
Torino	57	50	22	85	40
Venezia . . .	6	68	9	69	18

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1271 - Per gli uffici di Redazione N. 1927.

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Padova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Querela Ferri contro la " Provincia di Padova. „

Padova, 26, ore 17. — (*Ame*). Eccovi le proposte testuali del P. M. Egli ritiene raggiunta la prova pel fatto della rissa e le urla del Ferri alla Camera ed ha domandato che siano esenti da pena Il cav. Vigna Dal Ferro e il gerente Paladini; ritiene invece non raggiunta la prova pel fatto degli schiaffi ed ha domandato perciò che il Vigna Dal Ferro e il Paladini siano condannati a 10 mesi di reclusione e a L. 833 di multa per ciascuno e, insieme col Sandoni, direttore del giornale, al risarcimento dei danni verso la parte lesa e alle spese del processo.

Stamane parlò Bizzarrini per la P. C. Ora sta parlando l'avv. Nasi per gl'imputati.

Fallimenti in Roma.

Cocciarelli Annibale, generi alimentari in Genzano. Fallim. di ieri ad istanza della Ditta Renzi. Giud. delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Storoni avv. Emilio. Prima adunanza 12 febbraio, 30 giorni per presentare i titoli, 16 marzo chiusura verifica.

RIPARTI - Grillo Cesare, generi alimentari, via Carlo Alberto 1. E' stato reso esecutivo lo stato di riparto. Entro 5 giorni è stabilito il pagamento della quota ai creditori.

VENDITE - Ditta Rosa Masi, merceria, via Volturno, 2-A. E' autorizzata la vendita a trattative private dei mobili del fallimento.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 8.6 — Minimo 0.5.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette l'on. De Nicolò, trattenendolo oltre mezz'ora in affabile colloquio e mostrandosi informatissimo dei bisogni della regione Pugliese.

Vaticano. — Il Papa ha concesso la croce *Pro Ecclesia et Pontifice* ai dottori Gennari Ernesto, Amici Andrea, Luigi Cagiati, Giuseppe cav. Proli, Giuseppe Salvadori, medici soprannumerari dei palazzi apostolici.

Arrivi e partenze — L'altra notte alle 0.5, per Napoli, è partito il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Iermattina alle 9.20, per Firenze, partirà il senatore Codronchi.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La commemorazione di Re Umberto — La Presidenza della Società di M. A. fra gli impiegati civili residenti in Roma, oggi alle 15 nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio terrà una solenne commemorazione di S. M. Umberto I.

Parlerà il prof. Nunzio Nasi.

Le elezioni della Società del Tiro a Segno. — Stamane nei locali della scuola in via Montecatini, avranno luogo le elezioni della Presidenza della Società di Tiro a segno.

Conferenze popolari. — Il prof. Francesco Sabatini nella sala in via della Palombella n. 4, gentilmente concessa dal Comune di Roma terrà un corso di conferenze popolari con ingresso libero.

Ecco il programma:

Gennaio 27, ore 15,30 Lettura inaugurale: Le torri dei Colonna — Febbraio 3, ore 15,30. Storia aneddotica delle piene del Tevere, dall'epoca dei Re ai nostri giorni — Id. 10, ore 15,30. Le torri degli Orsini — Id. 17, ore 15,30. Il Carnevale romano nella sua origine e nelle sue trasformazioni — Id. 24, ore 15,30. L'incendio di Roma ai tempi di Nerone nella leggenda e nella storia — Marzo 3, ore 16. Le torri dei Savelli — Id. 10, ore 16. Le torri dei Cesarini — Id. 17, ore 16. Le *liberalia* degli antichi e gli usi per la festa di S. Giuseppe in Roma — Id. 24, ore 16. La torre di Nona e la leggenda di Beatrice Cenci — Marzo 31, ore 16. Origine degli usi pasquali nella tradizione romana — Aprile 14, ore 16,30. Le torri dei Crescenzi — Id. 21, ore 16,30. Il *Natale di Roma* e le recenti scoperte del Foro — Id. 28, ore 16,30. Castel S. Angelo nel Medio Evo — Maggio 5, ore 17. La torre degli Anguillara e gli ultimi restauri — Id. 12, ore 17. Le feste *florali* degli antichi e il maggio romanesco — Id. 19, ore 17. La torre dei Sanguigni — Id. 26, ore 17. Le torri del Campidoglio — Giugno 2, ore 17. Origine della *girandola* e sue vicende.

Tassa famiglia. — L'elenco principale definitivo dei contribuenti per l'anno 1900 trovasi pubblicato nell'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7 piano terreno, a disposizione di chiunque vi abbia interesse di esaminarlo, e vi rimarrà esposto per lo spazio di otto giorni da oggi dalle ore 9 alle ore 16, compresi i festivi, nei quali è limitato dalle ore 10 alle ore 13.

S. M. il Re all'Ospizio di S. Michele. Ieri S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal contrammiraglio De Libero, si recava a visitare l'Ospizio di S. Michele in Trastevere.

Veniva ricevuto dal presidente della Commissione amministratrice, senatore Balestra, e dal consiglieri Vitelleschi e Amadei e dal direttore Moretti.

S. M. si trattenne lungamente nell'Ospizio. Visitò i riparti dei vecchi, delle vecchie e dei giovani, l'infermeria, le cucine, la lavanderia, le scuole e le officine domandando minute informazioni sull'organizzazione dei vari riparti.

La visita durò dalle 9 e mezzo alle 11.

S. M. fece ritorno al Quirinale scortato dai corazzieri, mentre veniva acclamato dalla folla che lo aspettava all'uscita.

Pei velocipedisti. L'ufficio metrico di Roma procederà dal 1.o al 28 febbraio p. v. all'esazione della tassa velocipedi ed all'applicazione del prescritto contrassegno ai velocipedi ed apparecchi assimilabili, i cui possessori sono stati iscritti nel ruolo generale già pubblicato all'Albo Pretorio.

I velocipedi saranno presentati nell'ufficio suddetto, in via del Monte della Farina n. 64 A, nei giorni qui appresso segnati, dalle ore 9 alle ore 16, col seguente ordine:

Velocipedi appartenenti a persone il cui cognome incomincia con le lettere A-B 1, 2 e 4 febbraio — C 5, 6 e 7 id. — D-E 8 id. — F 9 id. — G-H-I-K 11 e 12 id. — L-M-N 13, 14 e 15 id. — O-P-Q 16 e 18 id. — R-S 19, 20 e 21 id. — T-U 22 id. — V-W-Z 23 id.

Col 1.o marzo saranno passibili di sequestro tutti i velocipedi ed apparecchi assimilabili trovati in circolazione senza il contrassegno.

R. Scuola normale d'educazione fisica. Venerdì il princ. Troubeskoy, col. addetto mil. all'Ambasciata di Russia, visitò la Scuola e si compiacque vivamente dell'ordine e dell'insegnamento. Espresse la sua viva soddisfazione per gli esercizi di marcia, sugli appoggi, sul globo, sull'asse d'equilibrio, sul saltometro e sul piano d'arrivo, riconoscendone l'utilità e promettendo di interessare il suo Governo ad introdurli nell'armata russa. Congedandosi si rallegrò col dott. Baumann pel metodo semplice, razionale ed efficace adottato nell'insegnamento.

Serata di famiglia. — L'altra sera la gentile signora Concetta Pasetti riuniva in casa alcuni amici, letterati, giornalisti ed eleganti signore per far loro gustare la conferenza sulla "Donna nel matrimonio," con la quale suo marito, il cav. Tommaso Pasetti aveva sere prima ripetuto un così schietto successo a Padova. E fu davvero un'ora piena di brio e di elegante filosofia.

Poi il m. Tosi suonò alcuni brani e le signorine Sernicoli e De-Francesco cantarono con molta grazia varie romanze. Insomma una serata di famiglia squisitamente ospitale.

R. Accademia di S. Cecilia — Venerdì la giovinetta pianista Tullia Carta, nota al pubblico romano, conseguiva con splendido esame il *diploma di magistero*, riscotendo caldi elogi.

Ella è stata allieva del prof. Luigi Rosati per il pianoforte e l'armonia, e del cav. prof. Raffaele Terziani per il dettato e solfeggio.

Noi auguriamo alla giovine artista lieto avvenire, ossia una bella carriera artistica.

Museo Boncompagni. — La collezione artistica è ormai entrata tutta nel Museo delle Terme, dove sarà conservata, restando chiusa al pubblico, fino a che il Parlamento non ne abbia approvato l'acquisto.

Il trasporto si è effettuato in modo da evitare il più piccolo inconveniente e di ciò meritano particolare elogio i sorveglianti e gli operai dell'Amm. dei Musei e Scavi di Roma che non solo hanno dimostrato una speciale perizia, ma tennero nel palazzo Regina Margherita un perfettissimo contegno.

R. Università. — Il Rettore, comm. Valentino Cerruti, ci scrive che egli non ha seguito il gruppo degli studenti che si presentò al Ministro della P. Istruzione. Ebbe bensì opportunità di vederlo, ma non era nè in testa, nè in coda alla dimostrazione, essendo ciò contrario alle sue abitudini ed avendo per massima di sbrigare da sè le sue faccende senza aggregarsi a chicchessia.

Facciamo notare all'egregio Rettore che il *Pop. Rom.* non si è mai sognato di dire che egli abbia marciato in testa o in coda alla dimostrazione degli studenti che si recaron alla Minerva per la questione dell'aula, come non si è sognato di dire che egli si sia aggregato ad altri.

Accennando poi alla Commissione dei tre studenti che fu ricevuta dal Ministro, il *Pop. Rom.* si limitò a dire con un pezzo di Marcello queste precise parole: *Si trovarono presenti al colloquio il Rettore Cerruti e il prof. Filomusi-Guelfi.* Non un detto, non un motto di più, come canta il baritono nella *Lucrezia Borgia.*

S'intende quindi che la rettifica inviataci dal magnifico Rettore e che noi per cortesia personale verso di lui abbiamo pubblicata, è inditta ad altri giornali non al nostro.

Ed ora passiamo dal venerdì al sabato. Ieri mattina non poche guardie vigilavano nei dintorni della Sapienza. Il Rettore aveva pubblicato un manifesto, dolendosi che anche momentaneamente si fosse turbato l'ordine delle lezioni e confidando che avendo il Ministro provveduto per le aule, sarebbe cessata ogni ulteriore agitazione, mancando qualunque ragione.

La grande maggioranza infatti si mantenne calmissima. Alle 11 però, quando i prof. Vanni e Filomusi si sono presentati, le aule si sono subito riempite ed in quella del Vanni volevano entrare estranei alle lezione con lo scopo evidente di disturbare: ma il Rettore fece chiudere di persona la porta e gli studenti assicurarono che avrebbero impedito qualunque disordine.

Ciò non ostante alcuni matricolini (allievi del 1° corso) tentarono di far chiasso, colla scusa di ottenere, scimiottando quei di Napoli, una sessione di esami per marzo, ma alle 12 smisero e nel pomeriggio le lezioni procedettero ordinate.

E' curioso che questi tentativi di chiassi avvengano quasi sempre quando siamo entrati in carnevale.

Circoli e Società — *Società velocipedistica romana* — Questa sera alle ore 20 avrà luogo nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1° Relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1900; 2° Esposizione dei bilanci consuntivo 1900 e preventivo 1901; 3. Elezione delle cariche sociali.

— *Circolo famigliare fra i sarti* — Il Consiglio d'amm. ad unanimità deliberava la nomina di socio benemerito al cav. Filippo Maltina, Presidente onorario il cav. Uberto Alessandro. Soci onorari il maestro Teofilo De Angelis e il sig. Lauroni Domenico.

Si pregano tutti i soci ed invitati ad intervenire con le rispettive famiglie alla solenne inaugurazione che avrà luogo questa sera sabato alle ore 21.

Società della Palombella. — Domenica, 27 corr. alle ore 3 e mezzo pom. nell'Aula Magna del Collegio Romano, il prof. A. Chiappelli terrà la seconda conferenza su: *Le speranze del secolo nuovo.*

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Il dott. F. Fioroni si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù). Riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14.

Consumazioni-réclame della ditta Buton, *Piazza di Trevi, 87-88.* Oggi: *Cognac Buton tre stelle*, purissimo a prova di analisi. Prezzo centesimi cinque.

Dottor Bruni, oculista, riceve dall'1 alle 4, via Frattina, 104.

Suicidio. — Pietro Spineti fu Vincenzo, di 68 anni, romano, fornaio, residente a Civita Lavinia, ieri, alle 16, si recò a Campo Verano e si esplose un colpo di revolver all'orecchio destro.

Fu subito portato all'ospedale di S. Antonio, ove dai medici fu giudicato in pericolo di vita.

In una tasca dello Spineti si trovò un pezzetto di carta su cui era scritto: " Mi suicido; non voglio più vivere. Mi chiamo Pietro Spineti. 26 gennaio 1901. "

Tentati suicidii — Ieri sera fu condotta a S. Giacomo la signorina Fini Clotilde, di anni 18 romana, abitante al Corso n. 22.

Ella aveva ingoiato una soluzione di fosforo, volendo porre fine alla sua esistenza. Dei piccoli dispiaceri di famiglia l'avevano talmente afflitta da indurla al suicidio. Le sollecite cure di quei medici la trassero fuori di pericolo.

— Ieri sera, alle ore 21, nella sua abitazione in via Leonina n. 26, Giovanna De Maria, di anni 40, nativa di S. Elia Fiume Rapido, tentò di uccidersi inghiottendo una non piccola quantità di tintura di jodio.

All'ospedale i medici sullo stato della De Maria si riservarono il giudizio.

La povera donna era da lungo tempo sofferente di febbri di malaria. Da questo venne in lei un accoramento che la portò al tentativo di suicidio.

Palazzo di Giustizia.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Galti e Martinelli — P. M.: cav. Ruiz — Canc.: Fontana — Dif.: Zuccari, Brenna e Prato.

L'aggressione del comm. F. Vismara.

Come abbiamo annunziato, dinanzi alla Corte si discuteva il processo contro l'ex-delegato di P. S. Giovanni Puccia, imputato di mancato omicidio premeditato in persona del comm. F. Vismara.

Nell'udienza di ieri, mentre deponeva l'ultimo teste a difesa, l'arrotino Cappelli, è scoppiato un vivace incidente, che ha condotto al rinvio della causa a nuovo ruolo.

Il Cappelli, presso al quale sarebbe stata arrotata la scure, affermava di non riconoscere nel Puccia quegli che si sarebbe recato da lui per fare arrotare la scure medesima.

I difensori, naturalmente, insistevano nel rivolgere domande a questo testimonio favorevole all'accusato, e il Presidente fu costretto a richiamarli all'ordine pronunziando parole che fecero scattare gli avvocati.

Il P. M. cav. Ruiz intervenne dicendo: *Signor Presidente, debbo in questa causa chiedere il rinvio.*

A queste parole il tumulto aumenta e alle grida dei difensori il presidente si ritira e dopo 5 minuti rientra nell'aula rinviando la causa a nuovo ruolo fra le proteste anche del Puccia, il quale vorrebbe esser giudicato subito.

Nell'aula l'incidente è variamente commentato e i difensori del Puccia si recano dal senatore Cardona, presidente della Corte d'Appello, ad informarlo dell'accaduto.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato ieri ha discusso ed approvato gli articoli del progetto sull'emigrazione fino al 15.

Domani seduta.

La Camera di ieri.

Senza notevoli incidenti la Camera ha proseguito la discussione della riforma del procedimento sommario, approvando con lievi modificazioni, concordate col Governo e con la Commissione, i primi otto articoli del progetto.

Lunedì la seduta sarà, come di consueto, data alle interpellanze.

Ieri gli Uffici della Camera si sono costituiti così:
I Ufficio: pres. Tondi, vice-pres. Podestà, segr. Spagnoletti;
II: Sacchi, Pozzi Domenico, Camera.
III: non fu in numero:
IV: Pavoncelli, Mel, Donnaperna;
V: Mezzanotte, Piovene, Mango;
VI: Falconi Nicola, Fili-Astolfone, Falcioni;
VII: Piccolo-Cupani, Marsengo-Bastia, Orlando;
VIII: Zeppa, Donati Carlo, Bonoris;
IX: Mestica, Materi, Chimienti.

La Giunta del bilancio.

Nella sua riunione di ieri, alla quale intervenne l'on. Ministro della Guerra, ha approvato il progetto delle spese straordinarie militari per il quinquennio 1900-905, nominandone relatore l'on. Marazzi con 15 voti contro 9 dati all'on. Ferraris Maggiorino.

L'on. generale Di San Martino, premesso:

che il disegno di legge per le spese straordinarie del bilancio della guerra, da lui presentato, sostanzialmente non differisce da quello presentato dal ministro Pelloux un anno fa;

che ciò lo ha fatto, sia perchè la situazione non è mutata, sia perchè in tal modo, a suo avviso, veniva facilitato il lavoro parlamentare, specialmente per quei membri della Giunta, che già avevano esaminato il precedente disegno di legge delle spese straordinarie;

che, col ritardare la discussione del presente disegno di legge, si sono perduti quasi due mesi di tempo, nei quali si avrebbero potuto iniziare le alienazioni delle dimesse fortificazioni, e così aver presto disponibile una parte del ricavo ai vari quesiti fattigli ha risposto:

1° che prende impegno di non oltrepassare nel quinquennio la cifra consolidata dei 239 milioni, di cui saranno adibiti al bilancio straordinario circa 16 milioni;

2°) che con questa somma e col ricavo dalle alienazioni delle fortificazioni e delle armi portatili di cui all'art. 3 del progetto, si sente in grado di provvedere non solo alla fabbricazione del nuovo materiale d'artiglieria da campagna da 7 c|m e da montagna già avviata, ma d'intraprendere altresì la graduale sostituzione dell'attuale materiale da 9 c|m.

3° che per avere i fondi, onde accelerare la sostituzione dell'attuale materiale da 9 c|m con altro di nuova fabbricazione, non potrebbe accettare di ridurre le somme proposte nel capitolo relativo alla fabbricazione di fucili, in quello relativo alla costruzione e sistemazione di fabbricati militari, e quello relativo alla dotazione di casermaggio per la truppa; e ciò sia perchè, per ragioni d'ordine vario, non sarebbe opportuno ridurre maggiormente il lavoro delle fabbriche d'armi; sia perchè talune costruzioni e sistemazioni di fabbricati militari sono imposte o da impegni coi municipi, o da assolute esigenze d'igiene, di disciplina e d'istruzione; sia infine perchè nell'interesse del soldato è necessario completare il rinnovamento ed il completamento della dotazione di casermaggio, che, specialmente per alcuni oggetti, lascia molto a desiderare o è assolutamente deficiente.

4° che non può consentire di assegnare in aumento alla parte straordinaria del bilancio le possibili economie della parte ordinaria: queste dovranno essere impiegate a provvedere ad altri bisogni, ad altri servizi ora in sofferenza, come, ad es., al riordinamento dell'arma di artiglieria (riordinamento reso necessario dall'adozione del nuovo materiale da 7 c|m), al completamento della forza cavalli nella cavalleria, alla concessione del cavallo a tutti i capitani di fanteria e, possibilmente, ad un leggiero aumento della forza bilanciata.

Ritiratosi l'on. Ministro della guerra, la discussione fu lunga ed a maggioranza furono successivamente respinti un ordine del giorno De Martino che conchiudeva per il rigetto dei nuovi crediti ed un ordine del giorno Giusso, che escludeva la devoluzione del valore delle armi ed aree da vendersi alla parte straordinaria del bilancio.

Fu, invece, approvato l'ordine del giorno Marazzi-Fortis con un'aggiunta Ferraris-De Bernardis, col quale si approva il progetto di legge, fermo rimanendo:

1° che le spese del bilancio della guerra, indipendentemente dalle somme che gli saranno acquisite con la vendita delle aree ed armi predette, non debba in alcun caso oltrepassare i 239 milioni consolidati.

2° che abbia la precedenza sopra ogni altra spesa quella per la rinnovazione del materiale da cent. 7 e cent. 9 destinandovi il prodotto delle aree ed armi, di cui sopra;

3° che le eventuali economie possibili nella parte ordinaria del bilancio sieno devolute alla parte straordinaria.

L'on. Marazzi presenterà la sua relazione in pochissimi giorni.

La Giunta delle elezioni

Ha ieri proclamato eletto, riservandone la convalidazione, l'on. Miniscalchi a Bardolino ed ha convalidato le elezioni degli on. Fazio (Alcamo), Barilari (Ancona) e Baccaredda (Cagliari).

Per il Collegio di Castellammare di Stabia (eletto A. Fusco) ha nominato un comitato inquirente, composto degli on. Torrigiani, Facta e Cao-Pinna.

Non possiamo che lodare schiettamente la Giunta delle elezioni ed in ispecie il suo Presidente, on. Finocchiaro-Aprile per la sollecitudine posta nell'esame delle elezioni suppletive.

Con la circostanza ci permettiamo di far rilevare all'egregio Presidente che dopo *sette mesi* non si sa ancora nulla circa l'elezione del Collegio di Cherasco (eletto Calissano).

O in questa elezione c'è del grave e a quest'ora si sarebbe dovuto provvedere con un'inchiesta, o non c'è nulla di grave — come a noi risulta — e allora non si spiega questa sospensione di sette mesi, che rasenta un po' lo scandalo e che nel Collegio viene attribuita all'influenza di un capo gruppo per vendetta contro l'eletto.

Speriamo di non dover tornare sull'argomento.

Se poi il relatore on. Colosimo non sta bene di salute o ha troppe cause come avvocato all'on. Presidente della Giunta non manca modo di provvedere.

Per le Puglie.

Presieduti dall'on. Lazzaro si riunirono ieri i deputati Pugliesi Pansini, Vischi, Spagnoletti, Giusso, Chimienti, Caldesi, Personè, Vollaro, De Nicolò, Codacci, De Cesare, Vallone, Nocito, De Bellis.

Aderirono Balenzano, Indelli, Maresca. Dopo una breve discussione, si nominò un sub-comitato composto di De Nicolò, Giusso, e De Cesare, il quale formulerà una serie di proposte concrete, che saranno discusse nella riunione plenaria che si terrà martedì alle 15.

Per la democrazia cristiana.

L'*Osservatore Romano* di questa sera pubblica una lunga enciclica del Papa sulla democrazia cristiana.

Il Pontefice incomincia col ricordare le sue encicliche sulla quistione sociale e si rallegra dei primi risultati ottenuti.

Quindi il Papa entra a parlare di ciò che non deve essere la democrazia cristiana e da ultimo si dilunga nel dettare le norme che informano la vera democrazia cristiana.

Il documento papale sarà certamente discusso.

Stato Maggiore Generale.

Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Viganò cav. Giuseppe magg. gen. dirett. ist. geografico mil. promosso ten. gen. cont. nell'attuale carica.

Goiran cav. Giovanni id. id. com. div. Livorno id. id. id.

Cortese cav. Vittorio id. id. addetto com. corp. st. magg. id. id. id.

Tarditi cav. Cesare id. id. com. brig. Torino id. id. div. Ravenna.

Lazari nob. Fabrizio id. id. id. Ancona id. id. Catanzaro.

Laurenti cav. Luigi id. id. d'art. a Roma id. id. colloc. pos. ausiliaria a sua domanda.

Mangiagalli cav. Antonio id. id. Messina id. id. nomin. ispett. armi e materiali.

Peiroleri cav. Emilio id. id. id. Genova id. id. comand. scuola appl. artig. e genio.

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali:

Paladini cav. Cesare dal 38 fant. al com. brig. Ancona.

Carrano cav. Emanuele primo aiut. di S. A. R. il Duca d'Aosta nom. comand. brig. art. a Roma.

Bertarelli cav. Eduardo dal 5° artigl. id. id. id. Genova.

Somano di Saint Cergues conte barone Giuseppe dal 38 fant. al comand. brig. Umbria.

Mirandoli cav. Giovanni dal 49 fant. alla brig. Torino.

Danione cav. Tito, dirett. art. ad Alessandria al com. brig. d'art. a Napoli.

Oddone cav. Pietro dal lab. di precis. al comand. d'art. a Messina.

Sanità Marittima.

Con ordinanza in data di ieri sono state revocate le ordinanze sanitarie relative alle provenienze da Smirne e dagli altri porti dell'Asia Minore.

Consiglio superiore di Sanità.

Ieri il Consiglio Superiore di Sanità presieduto dal Senatore Bauasi ha iniziata la discussione sull'inchiesta dei casi di tetano prodotti dal siero antidifterico e della gelatina pei casi di Roma.

Finora nessuna conclusione fu deliberata.

Nella Magistratura

Onorificenze — S. E. il comm. Santamaria-Nicolini Francesco, primo presidente della Corte di cass. di Napoli, è stato nominato grande ufficiale mauriziano.

Sono stati nominati commendatori mauriziani: [illegible] Ricciuti comm. Nicola, proc. gen. alla Corte di app. di Roma.

Sono stati nominati ufficiali mauriziani:

Mosca comm. Francesco, primo presid. d'app. a Lucca.

Alegria comm. Cesare id. id. a Messina.

Abatemarco comm. Angelo, cons. di Cass. Napoli

Calabria comm. Giacomo id. id. id.

Massari cav. Vincenzo Raffaele id. id. Firenze.

Sono poi nominati cavalieri mauriziani:

Fili-Astolfone comm. Ignazio cons. Cass. Roma; Boniccelli cav. Federico id. id. Torino; Sorrentino cav. Andrea pres. sez. d'app. a Catanzaro; D'Ambrosio cav. Francesco, id. id. Trani; Munari cav. Ferdinando cons. Cass. Firenze; Taglietti cav. Giuseppe id. id. Torino; Cortese cav. Tommaso pres. sez. d'app. Potenza; Ciacca cav. Francesco id. id. Perugia; Lomonaco cav. Ruggero cons. di Cass. Napoli; Mosca cav. Tommaso cons. app. Roma applic. al gab. del Ministro; Frigotto cav. Giovanni proc. del Re a Brescia; Rossi cav. Raimondo id. id. Trani.

Movimento — Palummo cav. Natale cons. d'app. di Catania nomin. pres. di Sez. d'app. a Genova.

Giordano Apostoli cav. Giovanni pres. di sez. di app. di Genova a m. cons. di Cass. a Roma.

Allocchio Enrico cons. d'app. a Lucca tramutato a Milano.

Policreti Giovanni Battista vice pres. trib. di Brescia nom. cons. d'app. a Lucca.

Genova cav. Luigi cons. d'app. in aspettativa richiamato in servizio a Catanzaro.

Moroni Cesare pres. trib. di Grosseto tramutato a Castiglione delle Stiviere.

Bluso-Greco cav. Simone proc. del Re a Siracusa tramutato a Patti.

Ausiello Calcagni Bernardo id. Modica id. Siracusa.

Lonati Pietro id. Patti id. Modica.

Pertusio cav. Vittorio id. Sciacca applic. alla proc. gen. d'app. di Genova nominato sost. proc. gen. d'app. a Genova.

Ministero Interno.

Ieri mattina a palazzo Braschi ebbero una conferenza gli on. Saracco, Finali e Gallo intorno alla situazione finanziaria.

Ministero P. Istruzione.

Commissione musicale-drammatica.

La Commissione ha tenuto anche ieri due riunioni.

Alla sezione musicale intervenne l'on. Panzacchi, il quale con un brillante discorso ha esposte le sue idee intorno alla necessità di elevare lo studio della storia e dell'estetica musicale, facendone materia di un insegnamento superiore, come si fa in molte Università straniere. La Commissione plaudì a questa iniziativa e formulò i propri voti, tanto per l'attuazione della geniale proposta dell'on. Panzacchi, quanto per il miglioramento dell'istruzione che si dà nei Conservatorii, nei quali si dovrebbero istituire corsi speciali di storia, sussidiati da esecuzioni musicali.

Si sono fatti voti perchè venga bandito un concorso per un buon manuale di questa materia.

— La Commissione ha portato anche il suo esame sull'interpretazione da darsi alla legge sui diritti d'autore ed ha ritenuto che non sia giusto limitarsi al deposito delle partiture ridotte, come oggi si pratica, ma si debba invece richiedere quello delle partiture complete, a piena garanzia dell'autenticità dell'opera musicale.

— Circa il pensionato musicale, la Commissione si è pronunciata favorevolmente ed ha tracciato le linee generali di un programma per la nuova istituzione.

— Pel mantenimento dei Convitti, i commissari tutti hanno espresso parere favorevole, desiderando solo che essi funzionino meglio e servano in ispecie a quegli alunni che si dedicano ai rami più elevati dell'arte.

— Nel pomeriggio vi fu seduta plenaria per discutere dell'insegnamento della recitazione, sia come avviamento all'arte drammatica, sia come studio complementare per gli artisti lirici. La Commissione ha fatto voti, perchè sia migliorata la coltura generale e possa farsi la pratica di scena in una compagnia drammatica.

— I lavori per la sezione musicale sono terminati. La drammatica si adunerà ancora una volta lunedì per approvare la relazione sul concorso drammatico, che sarà fatta dall'on. Morello.

Sappiamo che il concorso ha avuto esito negativo.

Ministero Tesoro.

La Commissione permanente di vigilanza sugli istituti di emissione si è radunata ieri con l'intervento dell'on. Ministro del Tesoro; e, sotto la presidenza del senatore Boccardo, ha poi approvato la relazione sull'andamento degli Istituti di emissione per l'anno 1899.

Ministero Agricoltura.

Cavalli stalloni per i depositi governativi.

Il Ministero, per la rimonta dei depositi stalloni, ha comprato nell'esercizio in corso, 30 riproduttori, dei quali 9 all'estero e 21 nel Regno. Dei 30 stalloni, 5 sono di puro sangue inglese, 1 anglo-orientale e 24 mezzi sangue.

In questi ultimi tempi, il Ministero di agricoltura ha concessi e pagati sussidi, per la istituzione e il mantenimento di stazioni taurine, ai Comizi agrari di Aosta, Domodossola, Casalmonferrato, Belluno, Fonzaso, Cittadella, Lendinara, Parma, Osimo, Firenze, Pisa, Lecce e Modica, alla Deputazione provinciale di Treviso e al Comune di Sovramonte (Belluno).

Il contributo del Ministero, per questa utile iniziativa degli enti locali anzidetti, ascende a 9 mila lire circa.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Jacoucci Tito imbarcherà sulla torpediniera *Nibbio* in sostituzione dell'ufficiale Passino Francesco.

L'*Iride* passerà in armamento ridotto col seguente Stato Maggiore per disimpegnare il servizio di nave ammiraglia:

Capitano di fregata, Basso Carlo, comandante — tenente di vascello, Piazza Venceslao, uffic. in 2.a — sottotenenti di vascello, Hirsch Walter e Pecori Galeazzo — capo macch. di 2.a cl., Mariniello Vincenzo — medico di 2.a cl., Tanturri Nunziato — commiss. di 2.a cl. Giudice Ernesto.

Il tenente di vascello Biglieri Vincenzo imbarcherà sul *Piemonte* in disponibilità assumendo le funzioni del grado superiore.

A sostituire il Biglieri presso l'ufficio di difesa costiera del 3° dipart. è destinato il ten. di vasc. Fara Forni Gino.

L'*Aretusa* è partita da Spezia e giunta a Genova — la *Partenope* è giunta a Siracusa — l'*Iride* è giunta a Taranto — il *Colonna* è giunto a Spezia.

Il Re e la Lega Navale.

Il conte Falicon, pres. della Lega Navale italiana, ha ricevuto dal ministro della R. Casa la seguente lettera:

S. M. il Re è stato da me informato del desiderio espresso dalla Lega Navale Italiana, che V. S. Ill.ma degnamente presiede, di essere posta sotto l'alto Patronato Sovrano.

I nobili e patriottici propositi del Sodalizio e l'operosità alacremente spiegata per iniziarne l'attuazione sono ben noti alla Maestà del Re, che vede con singolare compiacimento i progressi fatti in breve tempo dalla Lega e il favore di cui l'opinione pubblica ne circonda l'azione.

La Maestà Sua è quindi ben lieta che Le si porga l'occasione di attestare alla Società il vivo suo interessamento ed appagando la manifestata aspirazione, di buon grado concede l'alto Patronato Sovrano che V. S. Ill.ma, interprete dei voti di tutti i soci, aveva chiesto, nella speranza ora avverata di ottenere all'attiva propaganda intrapresa dalla Lega l'ambito incoraggiamento e l'encomio Reale.

Il ministro: *Ponzio Vaglia.*

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. che stabilisce il quadro organico del Corpo del Genio navale — R. D. sull'importazione temporanea del cuoio inglese di bufalo (raspine) per essere lavorato in oggetti di equipaggiamento di militari — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste nei mesi di luglio ed agosto 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ULTIMA ORA

Saluzzo, 26, ore 15. — Al teatro Sociale da varie sere si rappresenta con crescente successo la *Traviata.*

L'opera è interpretata egregiamente da tutti gli artisti; fra questi si distingue specialmente la signorina Celestina Aschieri (*Violetta*) per pregi di voce e per educazione artistica.

Livorno, 26, ore 17. — Il capitano Vallera, comandante della nave-scuola tedesca *Charlotte*, ha visitato il prefetto, il cav. Asioli, commissario regio, e il comandante dell'Accademia. Era accompagnato dal console cav. Carlo Niemach.

Poco dopo il prefetto gli ha restituita la visita, salutato da 19 colpi di cannone.

— La festa schermistica a vantaggio del Patronato per i bimbi poveri, a cui prenderà parte il Pini, si farà al Teatro Rossini la sera del 27.

— Essendo oggi l'anniversario di Dogali, alla Società fra i reduci d'Africa è stata fatta una conferenza per ricordare i nostri eroi.

Foggia, 26, ore 18.55 — (*Gabi*). Il cav. Alessandro Guagnatti, direttore della succursale della Banca d'Italia, è morto quasi improvvisamente. La cittadinanza n'è assai addolorata. Chi più di tutti risentirà il peso di tanta perdita sarà il commercio della provincia; chè il Guagnatti, venuto qui sei anni indietro, in tempo di crisi agricola ed industriale, aveva saputo mettere l'opera sua zelante a profitto della regione e dell'Istituto. E per lui la Banca, che aveva quasi cessato le operazioni, le vide poi aumentare notevolmente e poi sempre prosperare i suoi affari.

Terni, 25, — (S). S. M. il Re si compiaceva accogliere sotto l'alto suo patronato il nostro Ricreatorio scolastico, che prenderà il nome di V. E. III. Per solennizzare tale atto di reale benevolenza il Consiglio Direttivo, di cui è presidente il cav. S. Lazzari, ha dato quest'oggi una refezione gratuita a tutti gli alunni del Ricreatorio. Festa simpatica e riuscitissima.

Napoli, 26, ore 18,15. — Da parecchi mesi una ignota, adescando con mille moine bambine e ragazzi li conduceva per vinzze solitarie e toglieva loro orecchini, scialletti, scarpe e indumenti. Stamane è stata côlta in flagrante e identificata per Carmela Marciano.

Un gruppo grazioso di piccoli derubati si affollavi poco dopo a deporre in questura.

La " Stella Polare ,,

(S) **Spezia**, 26. — Una imponente fiaccolata promossa dalle Associazioni cittadine percorre la città recandosi al Politeama acclamando il Duca degli Abruzzi.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 gennaio

Mercato sempre ben disposto quantunque leggiermente meno fermo.

La liquidazione procede sempre facilissima con riporti favorevoli ai compratori.

Per la Rendita si scese a 20 centesimi e si quotò 99.95 a 99.92 1|2 contanti 99.90 liquidazione.

Banca d'Italia 875 — Commerciale 708 — Credito 572 — Banco Roma 136,50 — Gestioni 131 — Gas 798 — Acqua 1060 — Condotte 245 — Molini 71 — Omnibus 365 — Metalli 156 — Immobiliari 175,50 — Fondiario 495 — Ferriere 132,50 — Carburo 340 circa — Zuccheri 93 — Concimi 100 — Forni 76 — Montecatini 231.

Cambi sostenuti.

Francia 105, 92 1|2 — Londra 26.63.

Ore 18.30.
Rendita 5 0|0 99.90.

Cambio dazio doganale 28 gennaio L. 105.92
Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 105,85.

BORSE ITALIANE — 26 Gennaio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

26	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 86	99 90	99 90	99 91
Id fine	— —	99 90	99 92	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 25	— —	110 50	109 75
Az. B. d'Italia	872 —	— —	872 —	873 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	522 —	524 —	523 —	524 —
„ „ Merid.	702 —	703 —	703 —	704 —
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	157 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	448 —	449 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	410 50	413 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	304 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	315 —	— —	— —
[illegible]	— —	501 —	— —	— —
[illegible]	— —	507 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 95	105 90	105 90	105 90
Berlino id.	130 05	130 —	130 10	130 05
Londra id.	26 63	26 61	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 65	26 29 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno. 25 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99 99 7|8	97,99 7|8
4 1|2 netto	109.78 7|8	108.66 3|8
4 0|0 netto	99.67	97.67
3 0|0 lordo	61.63	60 43

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 25	— —
„ 3 0|0 perp.	101 95	101 95	101 92
„ 3 1|2 0|0	103 60	103 60	103 65
ITALIANA 5 0|0	94 47	94 35	94 45
turca	23 95	23 95	23 95
spagnuola	72 —	71 67	72 —
russa nuova	— —	86 20	86 10
portoghese	23 65	23 65	23 90
ungherese	— —	99 15	99 20
Egiziano 4 0|0	— —	107 35	107 25
Banca di Parigi	1065 —	1051 —	1067 —
Banca Ottomana	— —	538 —	541 —
Credito Fondiario	— —	661 —	662 —
Azioni Suez	— —	3600 —	3600 —
Lotti Turchi	— —	111 ½	111 ¾
Fer. Meridion. ital.	— —	664 —	664 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ⅝	5 ½
su Londra	— —	25 13 ½	25 14
su Madrid	35 ⅝	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 15.40 (fonte italiana). — 101,92 — 94,35 — 71,67 — 32|1 — 57|50 — 110|50 — 1444 — 10|20 — 21|10 — 269 — 182 — 266 105 — 1052 — 1118 — 64.80 — 62 — 707 — 167 — 3599 — 2745 — 217 — 146 — 23,95 — 538 — 574.

Vienna, 26, migliore	25	26
C. austriaco	663 50	664 25
R. aust. oro	117 55	117 60
Id. carta	98 25	98 25
N.ni oro	19 15	19 15
Lire ital.	90 55	90 60
C. Londra	240 60	240 65

Londra, 26 apertura	25	26
N.i Cons.	96 ¼	96 ⅞
Italiana	93 ⅞	93 ⅞
Turca	23 ⅞	23 —
Egiziano	105 ¼	105 ½
Argento	28 ⁹⁄₁₆	28 ⁹⁄₁₆

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 26, debole	25	26
Ital. cont.	95 70	95 70
f. mese	95 70	95 60
Az. Merid.	132 70	132 70
„ Medit.	98 50	98 40
Ob. ferr. 3 0|0	58 10	58 20
„ Merid.	60 10	— —
„ Rom.	96 —	95 80
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
Cambio Italia	— —	76 90

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	6 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Suavita del Cielo — X.

Il giudice sempre calmo e degno nella sua apparente indifferenza:

— Non vi date pensiero disse. Non siamo abituati ad opporci alla corrente.

" Il sistema americano consiste nell'offrire dei derivativi all'irritazione latente. Lasciate fare. Conosco il Circolo. Non troveranno nulla, e giungerò abbastanza in tempo per dar loro soddisfazione... Quando dico io voglio intendere che incaricherò voi.

— Ma...

— Non dovevate farvi avanti caro signore, fin d'ora voi mi appartenete. Abbiamo bisogno di una base per operare; spesso ci riesce difficile a trovarla; ma quando l'abbiamo in mano, non l'abbandoniamo.

Daniele rimpiangeva d'essersi lasciato trasportare dalla collera e dal desiderio di riabilitare Suavita.

— Siate senza rimorsi, nè timori; i migliori cittadini sono nostri collaboratori volontarii.

" Non v'è disonore nell'aiutare la giustizia agli Stati Uniti, anzi, il pubblico abituato agli usi liberi, lungi dal riprovare il vostro operato vi stimerà, a patto ben inteso, che proviate le vostre accuse.

— In quanto a questo, disse Daniele son certo del fatto mio...

Tranquillamente, con passo regolare il giudice si diresse verso la dodicesima via accompagnato da Daniele che trepidava impaziente. Il giovane francese temeva una manifestazione ostile, conoscendo le violenze usate dagli americani. Peraltro seppe contenersi per quanto il suo cuore battesse violentemente quando entrò nei saloni del circolo.

Con sua meraviglia il giudice e lui furono accolti, con una rispettosa deferenza. L'esclamazione di Maria aveva fatto rivolgere gli sguardi su loro, e gli astanti trovarono naturale che la parte principale fosse restituita alla vittima dell'attentato, e alla giustizia.

— Signori, disse il giudice, siccome non potrete entrare tutti nei misteriosi e segreti nascondigli vi consiglio di estrarre a sorte sei fra voi, che renderanno conto di ciò che avremo scoperto, In seguito andrete per turno a visitare i luoghi se lo desiderate.

Prevalse l'estrazione a sorte, e ciascuno scrisse un cartellino che pose in un cappello.

Il giudice estrasse uno per volta i sei pezzetti di carta, nominando i privilegiati. Quando furono al completo.

— Andiamo! passate avanti, signor Daniele Grimaud, noi vi seguiamo disse il giudice.

Ma qui, sorse un nuovo incidente che dipinge bene gli usi americani.

Uno dei fortunati eletti dalla sorte offrì di vendere il suo posto. La proposta venne accettata e il cartellino messo all'incanto fu aggiudicato per dieci dollari (52 lire e 50 centesimi). Tre altri testimoni imitarono l'esempio, e i loro cartellini furono comprati, da sette a dieci dollari.

Il giudice assisteva alle operazioni con paterna condiscenza. Daniele non poteva darsene pace.

Finalmente, terminati i preliminari Daniele fu messo nel caso di provare ciò che aveva detto. Spinse risolutamente l'uscio che dalla sala da pranzo dava accesso alla sala ottagonale, seguito dal giudice e dai testimoni.

L'ambiente misterioso era illuminato come la vigilia da un becco a gas. Le otto pareti si ergevano nude come altrettanti enigmi. Ma il giudice l'aveva detto che conosceva il Circolo d'Un'Ora, Con un pezzetto di brace segnò l'uscio che dava sulla sala da pranzo.

Accanto si trovava il tetro nascondiglio dinanzi a cui Daniele si era difeso. Rammentò questa circostanza della sua deposizione, quindi spinse l'uscio. Ne uscì una corrente d'aria fredda; era una specie di cantina umida e fredda senza aperture, un trabocchetto vero e proprio, donde una volta entrati era impossibile venir fuori; indipendentemente dall'oscurità, le mura erano liscie e la porta che s'apriva al didentro, non poteva più ritirarsi una volta chiusa.

Daniele si aspettava di vedere il cadavere dell'uomo che aveva colpito, ma la cava era vuota. Il viaggio cominciava male; però i presenti non ebbero tempo d'impazientarsi.

Da una delle pareti non ancora esplorate, apparve una testa di donna; nello stesso tempo un grido di gallina spaurita si fece udire.

Daniele, il giudice, e i testimonii si precipitarono avanti. Il vero interesse ed il misterioso ripostiglio della casa erano là. In una rotonda ammobigliata ed adorna mirabilmente, con grandi specchi, profumata da uno zampillo d'acqua che ricadeva in una vasca di marmo bianco, un vecchio era sdraiato mollemente su di un gran divano, circondato da giovanette e ragazze, che si sforzavano di tenerlo allegro. Istrumenti di musica erano sparsi qua e là.

Le fanciulle, dietro l'invasione, s'erano rifugiate in una specie di vestibolo ingombro di vestiti ricchissimi e chiassosi.

Il vecchio non si era mosso,

Daniele lo riconobbe per colui che occupava il posto principale alla tavola di giuoco.

Il vecchio era inebetito, ed alle domande rivoltegli rispose con qualche parola appena comprensibile.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 16 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corno del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (pasia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vigna splendida posizione vendesi Monte Mario, elegante casino mobiliato, acqua marcia, orto modello, rendita circa L. 2500. Per trattative rivolgersi studio avv. Vivaldi Tritone 66. 538

Cercasi appartamentino vuoto di tre camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 40 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 539

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Cassa forte mobilio di studio bello ben conservati cercasi dal Dr. Lino Geni. Scrivere Roma fermo posta segnando relativi prezzi. 555

Ricercasi in affitto appartamento aristocratico contenente non meno di 40 ambienti, con grandi saloni per ricevimento. Dirigersi notaro via Tor Sanguigna N. 13 p. p. 552

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso piazza Sciarra 333, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. 4 rivolgersi al portiere N. O. 535

Elegante e confortabile appartamento con giardino posto al mezzato, palazzo Lezzani San Venanzio 8 presso San Marco, composto otto camere e cucina con condutture a gas e lumi, caloriferi, caminetti, cameretta da bagno con macchina gas per scaldare acqua, campanelli elettrici ecc. 544

Via del Vantaggio N. 1d p. 2. affittasi una bella camera ammobiliata a mezzogiorno tutto l'appartamento di [illegible] per 4 mesi. 555

Grande appartamento di 10 vani e cucina acqua marcia e di trevi in via Campo Marzio N. 57 p. 3. per le trattative Panificio Gioggi via Agonale N. 9-10. 552

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35, Tritone 108, Amedeo 77. Vini Fattoria Vico (Poggibonsi) Marchese Torrigiani, Fiasco 1.10 Chianti vecchio 1,50 e più. 544

Macchina per scrivere americana in ottimo stato vende causa partenza, Urgendomi collocamento non rispondo anonimi. Scrivere Renard fermo posta Roma. 558

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 63. 461

Signorina tedesca di Lipsia stata in Inghilterra, patentata per la lingua inglese e tedesca darebbe lezioni. Corso 92 piano 3. 557

Cuoca abilissima con molte ed ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia rivolgersi portiere piazza S. Lorenzo in Lucina 40. 544

Ragioniere abile per azienda commerciale cercasi dal Dr. Lino Geni Scrivere fermo posta Roma. Necessario aver fatto già pratica presso Ditta. 555

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 463

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	16,5	—	18,16
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,30	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,30	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee a)

Napoli	6,45	—	14,—	—	[illegible]	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	19,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	19,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	16,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio (" Ciamp.)	6,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,36	10,5	14,19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,2[illegible]	9,55	—	15,2[illegible]	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,29	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	18,38	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—	—

Ingegnere impiegato governativo cerca camera e salotto mobiliati, bene esposti ingresso indipendente. Inviare offerte con prezzi posta centrale Roma iniziali P. G. B. 553

Large or small furnished appartment to let prices moderate sunny 47 Corso piano 2o. 543

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. O. 525

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Camera grande ben mobiliata affittasi in via Emilia 47 scala 1 interno 2. Si preferisce persona permanente in Roma. 554

Camera e salotto ingresso e stanzino da bagno via Torino p.1 ottima esposizione. Dirigersi portiere di via Farini N. 12. 557

Piccolo appartamento mobigliato, e camere divise. Splendida esposizione a mezzogiorno balconi sul Corso. Prezzi discreti via della Vite N. 11 p. 4 angolo Corso 557

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Aurora Non vedendoti più ti credetti assente Affissomi poi moltissimo saperti malata. Grato infinitamente affettuosa tua, conformoti sarai sempre mio caro ideale, sebbene fato ci condanni vivere eternamente divisi. Mille affettuosissimi. 554

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia